

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 7/19
RIUNIONE DEL 23 OTTOBRE 2019

Il giorno 23 ottobre 2019, alle ore 15,30, regolarmente convocato per le ore 15,00 con rettorale prot. n. 14156 del 16.10.2019, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale prot. n. 14322 del 18.10.2019.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia – Modifica
5. Regolamento per l'elezione dei membri interni del Collegio di Disciplina – Approvazione

OFFERTA FORMATIVA

6. Offerta Formativa a.a. 2020/21
7. Proroga termine iscrizione/immatricolazione ai corsi di studio - a.a. 2019-2020
8. Differimento termine conseguimento titolo per iscritti ai corsi di studio ante DM 509/99
9. Corsi Master – Istituzioni e rinnovi a.a. 2019/2020:
 - a) Corso master di I livello in *“Cultura, tradizione e innovazione nella gestione del cavallo sportivo”* (DAFNE) – Rinnovo
 - b) Corso master di I livello in *“Agricoltura di precisione”* (DAFNE) – Rinnovo
 - c) Corso master di II livello in *“Nutrizione applicata, sicurezza e qualità degli alimenti”* (DEB) – Rinnovo
 - d) Corso master di I livello in *“Alta qualificazione in Innovazione Gestionale per la finanza competitiva ed Euro Progettazione (AIGEP)”* (DEIM) – Istituzione
 - e) Corso master di II livello in *“Diritto alimentare”* (DISTU) – Rinnovo

PERSONALE

10. Nomina commissione senatoriale per conferimento titolo di Professore Onorario – Prof. Alessio Valentini
11. Mobilità interna – Afferenza ai Dipartimenti ex art. 16, c. 2, Regolamento Generale di Ateneo (Dott.ssa Federica Gevi, Prof. Marco Marcelli e Dott.ssa Ilaria Armentano)

ORGANIZZAZIONE

- 11 bis. Difensore degli studenti, triennio accademico 2019/20-2021/22 (art. 19 Statuto)

CONVENZIONI

12. Convenzione quadro con Campus Biomedico di Roma – Rinnovo
13. Convenzione con CNR per attività didattica/ricerca tramite condivisione del personale – Rinnovo
14. Convenzione quadro con l'Università Europea di Roma per collaborazione di ricerca, didattica

e formazione – Rinnovo

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

15. Stipula accordo con la *Saint Petersburg State Forest Technical University*, Russia

16. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF		X*	
Prof. Stefano UBERTINI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU		X	
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Vincenzo Eugenio PANDOLFI	Rappres. degli studenti	X		

* In assenza del prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza, Direttore del DIBAF, partecipa alla riunione il prof. Paolo De Angelis designato, per l'occasione, dal Direttore del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore comunica che l'ordine del giorno, di cui alla rettorale prot. n. 14156 del 16.10.2019, al p. 9.b) presenta il refuso della seguente parola "Istituzione" anziché "Rinnovo".

Alle ore 17,10, durante la trattazione del punto 16.2 all'odg, esce dalla sala della riunione il prof. Paolo de Angelis.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 6/19 del 18 luglio 2019.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore saluta il prof. Stefano Ubertini neoeletto alla carica di Rettore dell'Ateneo per il prossimo sessennio.

Il Senato Accademico si associa al saluto del Rettore con un applauso.

2.2. Il Rettore comunica che si è in attesa dell'emanazione del provvedimento "Decreto Scuola", approvato dal Consiglio dei Ministri, in cui sono contenuti, tra l'altro, le seguenti misure di interesse delle Università:

- proroga della validità dell'abilitazione (ASN) da 6 a 9 anni;
- esenzione per gli atenei "dall'obbligo di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca";
- proroga di ulteriori due anni della possibilità di utilizzare l'art.24 c.6 della legge 240/10.

2.3. Il Rettore comunica che in data 21.10.2019 è pervenuto un decreto interministeriale inerente al contenzioso degli ex lettori. Il provvedimento prevede un cofinanziamento ministeriale per le università che stipulino entro il 31.10.2019 un accordo integrativo volto al superamento del contenzioso con gli ex lettori, mediante il riconoscimento a tale categoria del trattamento economico dei ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo definito. Ciò comporta la necessità di dover pagare agli ex lettori la differenza stipendiale tra le due categorie. Il MIUR intende mettere a disposizione delle università un fondo di circa 8.700.000 euro dal 2017, quale contributo per le suddette finalità. Per poter usufruire del contributo ministeriale gli Atenei sono chiamati, entro il termine del 31.10.2019, a stipulare un accordo integrativo di sede cui si aggiungerà la rinuncia da parte degli ex lettori ai contenziosi. Per il contenzioso degli ex lettori l'Ateneo, cautelativamente, ha già previsto in bilancio uno stanziamento di 600 mila euro. Al fine di pervenire alla stipula degli accordi entro il termine citato, seppur si ipotizza possa essere prorogato, in data odierna si è tenuta un'urgente contrattazione sindacale, per il successivo necessario passaggio dell'argomento al Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di definire l'accordo di sede, che riguarderà solo due unità di personale in servizio al 31.12.2018.

Il Direttore Generale chiarisce che presso l'Ateneo della Tuscia sono soltanto due le unità di ex lettori interessati al provvedimento, considerato che il finanziamento ministeriale viene ripartito tra le università sulla base del contingente degli ex lettori, ai sensi dell'art. 28 del DPR 382/1980, ancora in servizio alla data del 31.12.2018. A tale data infatti gli altri 6 ex lettori, che hanno un contenzioso pendente, risultano in pensione. Riguardo alla tempistica indicata per la stipula degli accordi, fa presente di aver segnalato al MIUR l'opportunità di concedere una proroga del termine del 31.10.2019 mediante un emendamento da inserire, in sede di conversione, nel

decreto legge accennato dal Rettore al precedente p. 2.2. Nel frattempo, è giunta una nota ministeriale che spiega come il decreto in questione, tornato da poco tempo dalla Corte dei Conti e non ancora pubblicato in G.U., abbia avuto un percorso alquanto articolato. Nella nota è altresì indicato che si sta cercando di chiedere una proroga legislativa del suddetto termine alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2.4. Il Rettore ricorda che la ripresa delle progressioni stipendiali, dovuta in parte agli scatti biennali della docenza, anziché triennali, e in parte all'adeguamento Istat, comporterà un aumento della spesa stipendiale sul bilancio dell'es. fin. 2020 del 3,39%, senza contare il possibile ulteriore incremento dovuto all'eventuale rinnovo del CCNL del personale t.a. Ricorda che gli Atenei sono chiamati autonomamente a far fronte alle suddette necessità finanziarie considerato che non è previsto alcun finanziamento oggettivo da parte del MIUR e del MEF a copertura della relativa spesa. Per far fronte all'insostenibile aggravio finanziario, che pesa sul sistema per oltre un milione di euro, è stato chiesto da tutte le università l'incremento del FFO. Purtroppo, come è noto a tutti, l'iter della legge finanziaria appare alquanto complicato e non si ha alcuna certezza rispetto al potenziale incremento FFO.

Appare necessario quindi che gli Organi di governo continuino ad adottare la massima prudenza nei piani di assunzione del personale, verificando ogni intervento con il quadro finanziario dell'Ateneo.

2.5. Il Rettore comunica che nella legge di stabilità dovrebbe essere prevista un'ulteriore *tranche* finanziaria, di cui non si conosce ancora l'entità, per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo b).

2.6. Il Rettore comunica che il 25 ottobre p.v., presso il Teatro dell'Unione di Viterbo, si svolgerà la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea di I e II livello. La cerimonia vuole essere un momento di incontro per celebrare con gli studenti, laureatisi nel periodo 1.1.2019–30.6.2019, e le loro famiglie il conseguimento di questo importante traguardo. Interverrà alla cerimonia il Direttore dell'ANVUR, dott. Daniele Livon. I Direttori dei Dipartimenti e gli altri senatori sono invitati a partecipare all'evento.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

3.1. Decreto Rettorale n. 600/2019 del 08.08.2019 (**Allegato n. 1/1-6**), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *Viterbo University*, con sede a La Crosse, Stati Uniti d'America.

Il Senato Accademico approva.

3.2. Decreto Rettorale n. 639/2019 del 03.09.2019 (**Allegato n. 2/1-2**), riguardante le seguenti modifiche del "Regolamento per l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di

servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010”:

- art. 4, comma 1: le parole “entro il 31 gennaio di ciascun anno” sono abrogate;
- art. 4, comma 2, le parole “entro il 28 febbraio di ciascun anno” sono sostituite dalle seguenti parole: “entro trenta giorni dalla ricezione dell’istanza”;
- art. 5, comma 2, le parole “entro il 31 marzo” sono sostituite dalle seguenti parole: “entro dieci giorni dalla ricezione della documentazione”.

Il Senato Accademico approva.

4. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – MODIFICA.

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia
- Codice Etico emanato con D.R. n. 666/11 del 19.07.2011
- Codice di comportamento emanato con D.R. n. 55/14 del 20.01.2014
- Atto di Indirizzo MIUR n. 39 del 14.05.2018
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

2. Situazione attuale

Con l’Atto di Indirizzo n. 39 del 14.05.2018 il Ministero dell’Università, all’esito di un percorso avviato da ANAC in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione- sez Università, ha evidenziato la necessità di un superamento del problema del coordinamento tra codice etico e il codice di comportamento nella normativa degli Atenei che, in molti casi, aveva condotto ad una evidente duplicazione di disposizioni. E’, pertanto, stato redatto un documento unitario che si rivolge a tutti gli appartenenti alla comunità accademica, un codice unico che riunisce il codice etico e il codice di comportamento già vigenti, che è stato sottoposto all’approvazione ed al parere rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 e 12 giugno 2019.

Il testo è, quindi, stato inviato all’Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell’art. 54, c. 5 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, per il previsto parere obbligatorio. Inoltre, il regolamento è stato sottoposto a consultazione pubblica, mediante apposita pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, in data 09 luglio 2019, per consentire agli stakeholder di presentare osservazioni ed integrazioni.

Nella seduta del 21 ottobre 2019 l’Organismo Indipendente di Valutazione ha espresso alcune osservazioni sul testo sottoposto. In particolare, ha rilevato l’opportunità di inserire nel testo un richiamo contenutistico al PTPC interno ed al D.Lgs. 33/2013 mediante un riferimento esplicito alla circostanza che la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento e dei doveri relativi all’attuazione del PTPC è fonte di responsabilità disciplinare e che le responsabilità

accertate e sanzionate possono essere trasmesse alle autorità competenti a cura dei responsabili dei procedimenti.

Ha poi evidenziato, tra l'altro, la necessità di prevedere che il dovere di riservatezza del pubblico dipendente sia assicurata anche nei rapporti interni ed a fini pubblici e che il dipendente si astenga dall'accettare incarichi di collaborazione da privati che, nel biennio precedente, abbiano avuto un interesse economico significativo nelle attività dell'ufficio di appartenenza.

Ritiene inoltre opportuno inserire norme che prevedano il controllo e la vigilanza sul rispetto del codice, individuando figure allo scopo preposte.

Parimenti suggerisce di inserire una specifica disciplina in relazione ai contratti e agli altri atti negoziali, al fine di definire il comportamento degli addetti ai relativi uffici.

In considerazione di quanto evidenziato dall'O.I.V. si rende necessario apportare alcune modifiche o integrazioni alla proposta già approvata dal SA.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare definitivamente il testo integrato del Codice Etico e di Comportamento, a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere”.

Il Direttore Generale aggiunge che il Nucleo di Valutazione ha condiviso l'impostazione proposta dall'Amministrazione per cui il regolamento debba contenere principi e disposizioni di carattere generale e che ha suggerito alcune modifiche, certamente migliorative del testo. Passa quindi ad illustrare nel dettaglio le modifiche evidenziate nel testo bicolonnare.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Codice Etico emanato con D.R. n. 666/11 del 19.07.2011;

VISTO il Codice di comportamento emanato con D.R. n. 55/14 del 20.01.2014;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/2013 e modificato, da ultimo, con D.R. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO l'Atto di Indirizzo MIUR n. 39 del 14.05.2018, con il quale il Ministero dell'Università, in stretta collaborazione con l'ANAC, ha evidenziato la necessità di un superamento del problema del coordinamento tra codice etico e il codice di comportamento nella normativa degli Atenei;

VISTA la delibera del 7 giugno 2019 con cui il Senato Accademico, ha approvato la proposta di Codice Etico e di comportamento, a condizione del parere positivo del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la delibera del 12 giugno 2019 con cui il C.d.A. ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di Codice Etico e di comportamento;

VISTA la consultazione pubblica sul testo regolamentare in esame, effettuata in data 09.07.2019, mediante apposita pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, all’esito della quale non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO del parere obbligatorio espresso dall’Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell’art. 54, c. 5 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 di cui al verbale n. 9/19 del 21.10.2019;

TENUTO CONTO dei suggerimenti ivi contenuti circa l’opportunità di inserire nel testo regolamentare un richiamo contenutistico al PTPC interno ed al D.Lgs. 33/2013 ed in particolare un riferimento esplicito alla circostanza che la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento e dei doveri relativi all’attuazione del PTPC è fonte di responsabilità disciplinare;

TENUTO CONTO, altresì, delle osservazioni relative alla necessità di prevedere che il dovere di riservatezza del pubblico dipendente sia assicurata anche nei rapporti interni ed a fini pubblici e che il dipendente si astenga dall’accettare incarichi di collaborazione da privati che, nel biennio precedente, abbiano avuto un interesse economico significativo nelle attività dell’ufficio di appartenenza;

TENUTO CONTO, inoltre, dell’invito ad inserire norme che prevedano il controllo e la vigilanza sul rispetto del codice, individuando figure allo scopo preposte nonché ad introdurre una specifica disciplina in relazione ai contratti e agli altri atti negoziali, al fine di definire il comportamento degli addetti ai relativi uffici;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle predette osservazioni, provvedendo ad apportare alcune modifiche alla proposta regolamentare già approvata dagli organi;

delibera, ai sensi dell’art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, di approvare, sulla scorta delle osservazioni dell’OIV, le modifiche alla proposta di “Codice Etico e di comportamento” evidenziate nel testo bicolonnare allegato **(Allegato n. 3/1-22)**, a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEI MEMBRI INTERNI DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA – APPROVAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia*
- *Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 20/16 del 14.01.2016*

2. Situazione attuale

In data 13 aprile 2019 è entrato in vigore lo Statuto di Ateneo modificato con decreto rettorale n. 185 dell'11 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 29 marzo 2019.

La modifica riguarda, tra l'altro, la composizione del Collegio di disciplina (art. 16, comma 2).

Per procedere alla costituzione dell'Organo ai sensi del predetto comma 2 dell'art. 16, è stato predisposto un apposito regolamento recante le modalità di elezione dei componenti interni del Collegio di Disciplina, che svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti di professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo.

Il Regolamento è stato elaborato tenuto conto delle norme elettorali previste dal Regolamento Generale di Ateneo.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare il testo del Regolamento in esame, a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere."

Il Direttore Generale fa rilevare che nel testo, elaborato sulla base delle norme elettorali previste nel Regolamento Generale di Ateneo, è stata inserita una specifica sull'elettorato attivo spettante alle singole categorie del personale docente (art. 3, comma 2) e, al fine di evitare, laddove possibile, di dover procedere alle elezioni suppletive in caso di decadenza dei componenti, è stata prevista la loro sostituzione mediante scorrimento dell'elenco dei candidati che hanno riportato voti (art. 4, c. 2). Passa quindi ad illustrare nel dettaglio il testo del Regolamento in esame.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante *"Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/2013 del 05.03.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. 20/16 del 14.01.2016;

RITENUTO opportuno dotare l'Ateneo di apposito Regolamento per l'elezione dei componenti interni del Collegio di Disciplina;

delibera, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, di approvare, il testo del "Regolamento per l'elezione dei componenti interni del Collegio di Disciplina" (**Allegato n. 4/1-3**), a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020/21

Il Rettore comunica che ancora non sono pervenute indicazioni da parte del MIUR riguardo all'offerta formativa del prossimo anno accademico.

Ricorda che gli Organi di governo con l'approvazione del documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2020/21", nelle sedute del 18 e 19 luglio u.s., hanno definito la strategia dell'Ateneo per la formulazione dell'offerta formativa futura.

Fa presente che sul fronte delle iscrizioni studentesche si registra un consistente numero di iscritti non ancora perfezionati, la cui iscrizione, qualora regolarizzata, consentirebbe il superamento del dato del precedente anno.

Ricorda che per l'es. fin. 2019 non risulta ancora assegnato il FFO, la cui quota base è costituita dal costo standard e dalla quota storica. Per via delle normative vigenti, negli ultimi anni vi è stato un progressivo incremento, che proseguirà negli anni a venire, della quota erogata attraverso il costo standard a fronte di una riduzione della quota storica. L'obiettivo del Ministero è quello di attribuire le risorse di questa componente in base ai costi effettivi degli atenei piuttosto che sul dato storico.

A seguito della riduzione della quota storica, che incide molto su un Ateneo di piccole dimensioni come il nostro, il costo standard assume un peso molto significativo; il mantenimento e il potenziale miglioramento della quota base assegnata all'Università della Tuscia passa inevitabilmente dall'incremento del numero di studenti regolari attivi (che dal 2018 comprende anche gli iscritti fuori corso al primo anno). L'Ateneo ha potuto sostenere la riduzione della quota di costo storico proprio grazie alla capacità di miglioramento espressa in questo indicatore.

Ritiene quindi che anche per il futuro il Senato Accademico debba continuare a perseguire, sulla scorta delle linee guida già tracciate, obiettivi di razionalizzazione e attrattività dei corsi di studio con una particolare attenzione alle esigenze del mondo del lavoro.

L'argomento sarà oggetto di esame in una prossima seduta.

7. PROROGA TERMINE ISCRIZIONE/IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO - A.A. 2019-2020

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Segreteria Studenti Unica.

"1. Riferimenti normativi

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*
- *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019*
- *Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza*
- *Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019-2020, approvato dal CdA del 19/07/2019*

2. Situazione attuale e proposta di delibera

Al fine di agevolare gli studenti che sono ancora in attesa di delibere di approvazione delle loro richieste di valutazione preventiva (studenti part time, trasferimenti in arrivo, abbreviazioni di corso, riconoscimento esami) e considerato che sono in programma ulteriori date per il sostenimento dei test d'ingresso utili all'immatricolazione, si chiede al Senato Accademico di autorizzare la proroga per l'a.a. 2019/20, senza addebito della mora dovuta:

- a. al 20 dicembre 2019 del termine, già fissato al 5 novembre p.v., per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea, di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico e di iscrizione ai corsi singoli, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale ad accesso libero e a numero programmato;*
- b. al 28 febbraio 2020 del termine, già fissato al 31 dicembre 2019, di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti, anche provenienti da altre sedi, che conseguiranno il diploma di laurea nelle sessioni di gennaio – febbraio 2020;*
- c. al 28 febbraio 2020 il termine di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti che, pur avendo sostenuto l'esame di laurea entro il 31 dicembre 2019, risultino aver recuperato entro febbraio 2020 i crediti formativi accertati a seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari e aver acquisito i relativi CFU necessari per iscriversi;*
- d. al 20 dicembre 2019 il termine per le immatricolazioni/iscrizioni per il trasferimento in entrata ai corsi di studio di primo e secondo livello ad accesso libero.*

Gli studenti che si immatricolano/iscrivono ad un corso di studio entro il 20 dicembre 2019 saranno tenuti, qualora intendano avvalersi dell'ISEE, ad autorizzare l'Ateneo ad effettuare il download dell'attestazione ISEE dalla Banca dati INPS entro la stessa data.

Gli studenti, di cui alle fattispecie indicate alle lettere b) e c), che si iscriveranno al primo anno di un corso di laurea magistrale in data successiva al 31 dicembre 2019 ma entro il 28 febbraio 2020 saranno tenuti a richiedere e acquisire dai CAF l'ISEE 2019 entro il 31 dicembre 2019.

Le sopraindicate proroghe avranno efficacia esclusivamente per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi al primo. Pertanto, gli studenti che avranno interesse ad usufruire di benefici correlati a borse di studio erogate da altri enti (ad esempio le borse di studio DiscoLazio) dovranno rispettare le scadenze previste nei relativi bandi."

Il Rettore osserva che per un principio contabile deve essere consentita l'imputazione delle tasse al bilancio di competenza dell'es. fin. 2019. Pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione ai corsi di studio non può essere fissato oltre la data del 20 dicembre..

L'argomento sarà oggetto di esame anche del Consiglio di Amministrazione, dopo di che la comunicazione della proroga dei termini in parola sarà ampiamente diffusa da parte della Segreteria Studenti Unica. Invita anche i Dipartimenti, tramite le Segreterie Didattiche, nonché le rappresentanze studentesche, tramite i loro canali, alla massima diffusione dell'informazione agli studenti.

Ricorda infine che presso il complesso di S. Maria in Gradi è attivo fino a tutto il mese di dicembre un punto CAF per agevolare gli studenti nella compilazione ISEE.

Il riguardo il sig. Fiore fa presente che già alcuni studenti stanno usufruendo del punto CAF in Ateneo. Ringrazia quindi, anche a nome dei colleghi, il Rettore per il servizio in favore della categoria che rappresenta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019-2020, approvata dal CdA del 19/07/2019;

CONSIDERATO che si intende agevolare gli studenti che sono ancora in attesa di delibere di

approvazione delle loro richieste di valutazione preventiva (studenti part time, trasferimenti in arrivo, abbreviazioni di corso, riconoscimento esami);

CONSIDERATO che sono in programma ulteriori date fissate al fine di sostenere i test d'ingresso utili all'immatricolazione;

CONSIDERATA la scadenza del 5 novembre p.v. per il perfezionamento delle iscrizioni per l'a.a. 2019-2020;

delibera di autorizzare la proroga per l'a.a. 2019/20, senza addebito della mora dovuta:

- a. al 20 dicembre 2019 del termine, già fissato al 5 novembre p.v., per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea, di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico e di iscrizione ai corsi singoli, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale ad accesso libero e a numero programmato;
- b. al 28 febbraio 2020 del termine, già fissato al 31 dicembre 2019, di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti, anche provenienti da altre sedi, che conseguiranno il diploma di laurea nelle sessioni di gennaio – febbraio 2020;
- c. al 28 febbraio 2020 il termine di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti che, pur avendo sostenuto l'esame di laurea entro il 31 dicembre 2019, risultino aver recuperato entro febbraio 2020 i crediti formativi accertati a seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari e aver acquisito i relativi CFU necessari per iscriversi;
- d. al 20 dicembre 2019 il termine per le immatricolazioni/iscrizioni per il trasferimento in entrata ai corsi di studio di primo e secondo livello ad accesso libero.

Gli studenti che si immatricolano/iscrivono ad un corso di studio entro il 20 dicembre 2019 sono tenuti, qualora intendano avvalersi dell'ISEE, ad autorizzare l'Ateneo ad effettuare il download dell'attestazione ISEE dalla Banca dati INPS entro la stessa data.

Gli studenti, di cui alle fattispecie indicate alle lettere b) e c), che si iscriveranno al primo anno di un corso di laurea magistrale in data successiva al 31 dicembre 2019 ma entro il 28 febbraio 2020 sono tenuti a richiedere e acquisire dai CAF l'ISEE 2019 entro il 31 dicembre 2019.

Le sopraindicate proroghe hanno efficacia esclusivamente per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi al primo. Pertanto, gli studenti che hanno interesse ad usufruire di benefici correlati a borse di studio erogate da altri enti (ad esempio le borse di studio DiscoLazio) dovranno rispettare le scadenze previste nei relativi bandi.

Il Senato Accademico raccomanda agli studenti che intendano avvalersi delle agevolazioni derivanti dall'attestazione ISEE di premunirsi del citato documento in tempo utile al fine di rispettare le iscrizioni nei termini anzidetti e, allo scopo, raccomanda alla Segreteria Studenti Unica di dare massima diffusione a tale indicazione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. DIFFERIMENTO TERMINE CONSEGUIMENTO TITOLO PER ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO ANTE DM 509/99

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Segreteria Studenti Unica.

“1. Riferimenti normativi

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*
- *DDMM del 16 marzo 2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea triennale e di laurea magistrale*
- *Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. 707/17 del 28.07.2017*
- *Disciplina delle tasse e contributi per l'a.a. 2019/20, approvata dal CdA del 19.07.2019*

2. Situazione attuale

Alcuni studenti, attualmente iscritti ai corsi di studio previgenti al DM 509/99, in gran parte studenti lavoratori, hanno reso nota l'esigenza di ottenere un'ulteriore proroga del termine per il conseguimento del titolo, poiché impossibilitati a concludere il proprio corso di studi entro il termine indicato dal Senato Accademico nella seduta del 27.11.2018 (28 febbraio 2020).

Si evidenzia che, da un controllo effettuato, risultano iscritti ai predetti corsi di studio 14 studenti (di cui 9 studenti iscritti perfezionati e 5 studenti che negli ultimi anni non hanno più rinnovato l'iscrizione).

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla suddetta richiesta.”

Il Rettore fa rilevare che la richiesta è stata anche rappresentata dall'attuale Difensore degli Studenti, Avv. Elisabetta Centogambe, la quale, giunta al termine del suo mandato come si evince dal successivo punto 11 bis all'odg, nell'odierna mattinata ha voluto salutare il Rettore e nel contempo ha anche rammentato l'esigenza di proroga del termine di un ulteriore anno per il conseguimento del titolo da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio ante DM 509/99.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO l'art. 13, c. 5 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTI i DDMM del 16 marzo 2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea triennale e di laurea magistrale;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 707/17 del 28.07.2017;

VISTA la disciplina delle tasse e contributi per l'a.a. 2019/20, approvata dal CdA del 19.07.2019;

TENUTO CONTO delle precedenti deliberazioni del Senato Accademico del 11.02.2002, 20.07.2009, 22.03.2011, 09.09.2011, 18.12.2012, 04.04.2013, 30.10.2014, 27.10.2015, 26.10.2016 e 27.11.2018;

CONSIDERATO che l'ultimo appello straordinario dell'a.a. 2018/19 per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio appartenenti agli ordinamenti previgenti al DM 509/99 è stabilito al 28 febbraio 2020, ex delibera del 27.11.2018;

TENUTO CONTO che alcuni studenti, attualmente iscritti ai corsi di studio previgenti al DM 509/99, in gran parte studenti lavoratori, hanno reso nota l'esigenza di ottenere un'ulteriore proroga del termine per il conseguimento del titolo, poiché impossibilitati a concludere il proprio corso di studi entro il termine indicato dal Senato Accademico del 28 febbraio 2020 e che, da un controllo effettuato, risultano iscritti ai predetti corsi di studio 14 studenti (di cui 9 studenti iscritti perfezionati e 5 studenti che negli ultimi anni non hanno più rinnovato l'iscrizione);

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, propone di prorogare dal 28 febbraio 2020 al 28 febbraio 2021 il termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi previgenti al DM 509/99.

Gli studenti che non conseguiranno il titolo entro il 28 febbraio 2021, potranno esercitare l'opzione per l'iscrizione ad un corso di studio ex DM 270/04 senza incorrere nel pagamento della mora per il ritardato versamento della I rata delle tasse e contributi universitari che sarà in vigore per l'a.a. 2019/20.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. CORSI MASTER – ISTITUZIONI E RINNOVI A.A. 2019/2020:

9.A) CORSO MASTER DI I LIVELLO IN "CULTURA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEL CAVALLO SPORTIVO" (DAFNE) – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

"1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*

- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di rinnovo del corso Master di I livello in “Cultura, Tradizione e Innovazione nella Gestione del Cavallo Sportivo” a.a. 2019/2020

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta dell’11 luglio 2019 (All. 1), ha proposto, per l’a.a. 2019/2020, l’attivazione della II edizione del corso Master di I livello in “Cultura, Tradizione e Innovazione nella Gestione del Cavallo Sportivo” e ha approvato, tra l’altro, il Regolamento didattico del corso (All. 2). Il Master è organizzato in collaborazione con l’Accademia Nazionale Caprilli, la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Sede didattica: *il corso si terrà presso il Centro Equestre Ranieri di Campello (Rocca di Papa, Roma).*

Sede amministrativa: *Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)*

Durata: *12 mesi.*

Obiettivi formativi: *Il Master si propone di formare specialisti nella gestione del cavallo sportivo e delle imprese basate sulla sua presenza, fornendo conoscenze interdisciplinari che tengono conto sia dell’evoluzione della normativa vigente che delle mutate esigenze del mercato.*

In particolare, le attività formative terranno conto del riassetto delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale derivante dalla riforma dell’ippica secondo una governance semi privata sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole.

L’obiettivo primario del Master è quello della formazione di professionisti in grado di gestire correttamente il patrimonio genetico delle razze equine, il benessere animale e soprattutto di valorizzare l’indotto e il management dell’impresa ippica.

Il master è pienamente coerente con gli ambiti formativi e di ricerca del DAFNE in quanto l’impresa ippica rappresenta una tipologia di impresa agro-zootecnica nella quale sono individuabili ambiti di interesse per numerosi settori disciplinari presenti nel dipartimento e che vanno dalle coltivazioni erbacee, alla zootecnia, alla meccanica agraria e alle costruzioni rurali.

Attività didattica: *Il corso prevede l’acquisizione di 60 CFU per un totale di 905 ore. Alle attività formative pari a 35 cfu (280 ore) e rappresentate dagli Insegnamenti, si aggiungono quelle di **STAGE** (15 CFU, 375 ore) e di **PROVA FINALE** (10 CFU, 250 ore).*

Lo stage (15 CFU, 375 ore) potrà essere svolto presso la sede di svolgimento degli insegnamenti del Master [Centro Equestre Ranieri di Campelli (Rocca di Papa, Roma)] o presso enti e imprese private

convenzionate. In ogni caso lo stage dovrà prevedere l'affiancamento dello stagista da parte di un tutor che andrà individuato tra i docenti del Master.

La prova finale consisterà nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che dovrà vertere su una o più tematiche affrontate durante il percorso formativo. L'individuazione della tematica e la preparazione dell'elaborato dovrà avvenire con la supervisione di un docente del Master.

Requisiti di ammissione:

L'iscrizione al Master sarà possibile per cavalieri tesserati FISE con patente B2 in possesso di diploma di laurea di I° o II° livello, in tutte le classi di laurea previste dalle norme vigenti, nonché ai possessori di laurea, conseguita secondo l'ordinamento in vigore prima dell'applicazione del D.M.509/99.

Possono iscriversi i candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero purché equivalenti a quelli sopra indicati. L'iscrizione è consentita ai laureandi, a condizione che conseguano il titolo prima dell'inizio del Master. Potranno partecipare tutti i cittadini comunitari ed extracomunitari laureati, a condizione che siano in possesso di una buona conoscenza della lingua italiana (livello B2-C1) del Quadro di Riferimento Europeo) e che il diploma equivalente sia legalmente riconosciuto.

Nel caso in cui il numero degli aspiranti al Master sia superiore alla soglia massima di 15, la selezione avverrà sulla base dei titoli. La selezione si svolgerà presso il Dafne.

Sbocchi professionali:

L'obiettivo primario del Master è quello della formazione di professionisti in grado di gestire correttamente il patrimonio genetico delle razze equine, il benessere animale e soprattutto di valorizzare l'indotto e il management dell'impresa ippica.

Numero iscritti: min. 10/max. 15

Contributo di iscrizione: € 2.500,00.

Coordinatore del corso: Prof. Nicola Lacetera

Comitato Ordinatore:

NOMINATIVO	ISTITUZIONE DI APPARTENENZA	RUOLO NELL'ISTITUZIONE
NICOLA LACETERA	UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	PROFESSORE ORDINARIO
MAURO CHECCOLI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ACCADEMIA CAPRILLI PRATONI DEL VIVARO	VICE PRESIDENTE ACCADEMIA CAPRILLI PRATONI DEL VIVARO
MAURIZIO SILVESTRELLI	UNIVERSITÀ DI PERUGIA	PROFESSORE ORDINARIO
BRUNO RONCHI	UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	PROFESSORE ORDINARIO
DANILO MONARCA	UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	PROFESSORE ORDINARIO

<i>UMBERTO BERNABUCCI</i>	<i>UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA</i>	<i>PROFESSORE ASSOCIATO</i>
<i>CARLO NEPI</i>	<i>FISE</i>	<i>PRESIDENTE FISE LAZIO</i>
<i>FRANCESCO GIRARDI</i>	<i>FISE</i>	<i>DIRETTORE SPORTIVO DISCIPLINE OLIMPICHE</i>

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico ai sensi dell'art. 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

a. di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Cultura, Tradizione e Innovazione nella Gestione del Cavallo Sportivo";

b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2).

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2019/2020, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento sopra citato."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera dell'11 luglio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con cui è stata proposta - per l'a.a. 2019/2020, l'attivazione della II edizione del corso Master di I livello in "Cultura, Tradizione e Innovazione nella Gestione del Cavallo Sportivo" e approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

delibera di:

a. esprimere parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Cultura, Tradizione e Innovazione nella Gestione del Cavallo Sportivo";

b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 5/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9.B) CORSO MASTER DI I LIVELLO IN "AGRICOLTURA DI PRECISIONE" (DAFNE) – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

"1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. *Proposta di rinnovo del corso Master universitario di I livello in "Agricoltura di precisione", a.a. 2019/2020*

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE) nella seduta dell'11 luglio 2019, ha proposto l'attivazione, per l'a.a. 2019/2020, della II edizione del corso Master di I livello in "Agricoltura di precisione" in convenzione con l'Università di Teramo, l'Università di Padova, l'Università di Firenze, l'Università di Salerno, il Consiglio nazionale delle Ricerche e il CREA, e ha approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico del corso (All. 2).

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE)

Sede amministrativa:

Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE)

Sede didattica:

CREA Bologna, Via di Corticella 133, Bologna

Campus Università di Salerno

Campus Azienda Bonifiche Ferraresi

Università degli Studi della Tuscia – Campus Riello

Si prevede di svolgere periodi di didattica frontale full-time organizzati in moduli di 5 giorni. Sarà possibile da parte degli studenti seguire alcuni moduli didattici in streaming.

Durata: 12 mesi.

Obiettivi formativi *L'Agricoltura di Precisione rappresenta il più avanzato sistema integrato di gestione della produzione agricola che, attraverso razionali decisioni per unità di area e per unità di tempo, determina evidenti benefici economici, ambientali e sociali.*

Gli obiettivi dell'Agricoltura di Precisione sono quelli di tener conto della variabilità nel tempo e nello spazio dei fattori che influiscono sul processo produttivo agricolo, per migliorare l'efficienza degli input nella gestione dinamica del processo. Migliorare l'efficienza significa utilizzare meno risorse per ottenere lo stesso risultato, od ottenere un risultato migliore a parità di utilizzo di input (es. acqua, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, ecc...). Quindi, vi è uno stretto legame tra i fondamentali fattori su cui si basa l'Agricoltura di Precisione e lo sforzo che viene fatto, sotto diversi aspetti, per aumentare la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura. A prima vista sembrerebbe dunque che l'obiettivo dell'Agricoltura di Precisione non si discosti dalle normali finalità di una buona gestione agronomica, ad esempio per quanto riguarda le produzioni vegetali. Tuttavia, le buone pratiche agricole comunemente proposte, non tengono adeguatamente in considerazione la dinamicità dei sistemi agricoli, all'origine di una forte variabilità temporale delle risposte ai fattori produttivi, dovuta anche a differenze genotipiche e fenotipiche nelle specie coltivate. Questa variabilità temporale fa sì che, ad esempio, lo stesso intervento agronomico (ad es. concimazione, trattamenti fitosanitari) sortisca degli effetti differenti nei diversi anni. Ancora più netta è la scarsa considerazione generalmente data, nella gestione convenzionale, alla variabilità nello spazio dei fattori che influiscono sulle produzioni, in particolare alla variabilità presente all'interno degli appezzamenti coltivati. L'Agricoltura di Precisione si pone come obiettivo la comprensione di questa variabilità spaziale e temporale e la modulazione degli interventi, in funzione della variabilità, per ottimizzare i risultati del processo produttivo in termini economici e/o ambientali. Per realizzare questo obiettivo, l'Agricoltura di Precisione si avvale di quanto di meglio la tecnologia possa offrire in termini di sensoristica prossimale e remota. Infrastrutture sensoristiche e di analisi dei dati hanno ottimizzato la capacità di monitoraggio della variabilità, e di attuazione di una gestione idonea a tener conto della variabilità stessa, spesso chiamata gestione sito-specifica.

Attività didattica: *Il 30 gennaio 2020 si terrà l'inaugurazione mentre l'inizio delle lezioni è previsto per il 10 febbraio 2020.*

Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni:

Modulo n.	Titolo	CFU	ORE didattica frontale
1	<i>Presentazione del Master ed introduzione ai concetti chiave dell'AP</i>	1	8
2	<i>Sistemi informativi aziendali e piattaforme a supporto dell'agricoltura di precisione</i>	2	16
3	<i>Il telerilevamento in agricoltura di precisione</i>	2	16
4	<i>Piattaforme a controllo remoto e robotiche per il monitoraggio e la gestione delle colture</i>	2	16

5	<i>Sensori e metodi per rilievi prossimali delle proprietà del suolo e della coltura</i>	2	16
6	<i>Sistemi di posizionamento globale e sistemi di guida delle macchine agricole</i>	1	8
7	<i>Meccanizzazione di precisione, ISOBUS e telemetria</i>	1	8
8	<i>Metodi e sistemi di mappatura delle produzioni</i>	1	8
9	<i>Introduzione ai sistemi informativi territoriali (GIS)</i>	4	32
10	<i>Metodi di analisi dei dati spaziali e temporali</i>	3	24
11	<i>Modelli di simulazione in agricoltura di precisione</i>	2	16
12	<i>Valutazione economica e ambientale dell'agricoltura di precisione</i>		
13	<i>La fertilizzazione di precisione</i>	1	8
14	<i>Lavorazioni variabili del terreno e semina</i>	1	8
15	<i>Irrigazione di precisione</i>	1	8
16	<i>Difesa delle colture in agricoltura di precisione</i>	2	16
18	<i>Zootecnia di Precisione</i>	2	16
TOTALE DIDATTICA FRONTALE		30	240

	CFU	Ore impegno individuale
<i>Project work e seminari di approfondimento specifici (es. viticoltura, zootecnia, cerealicoltura, big data e AI ...ecc a scelta degli studenti)</i>	5	125
<i>Esercitazioni, visite esterne, accertamenti e valutazione</i>	5	125
<i>Stage</i>	10	250
<i>Tesi</i>	10	250
TOTALE COMPLESSIVO	60	

Requisiti di ammissione:

Possono presentare domanda di ammissione al master, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di diploma di laurea triennale.

Possono altresì presentare domanda di ammissione i laureandi della sessione straordinaria dell'anno accademico precedente a quello corrente, purché non escluso specificatamente dal comitato ordinatore del corso.

Per tali tipologie di iscritti, il versamento della 1° rata va effettuato entro 5 giorni dal conseguimento del titolo che dà diritto all'accesso.

Ai sensi dell'art. 142 del T.U. 1592/33 non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di studio universitari: pertanto i partecipanti al master di cui al presente bando non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri master, corsi di laurea e laurea magistrale, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione attivati presso questo o altri Atenei. L'incompatibilità è estesa anche ai titolari di assegni di ricerca.

La contemporanea iscrizione è ammessa solo qualora il corso prescelto preveda l'acquisizione di un numero di CFU non superiore a 10 o un massimo di 100 ore complessive di didattica frontale.

Sbocchi professionali: *Una recente indagine sullo stato dell'arte dell'Agricoltura di Precisione in Italia, relativa ai progetti di ricerca svolti ed in corso di svolgimento, conferma l'orientamento verso lo sviluppo in atto nell'Unione Europea e come il suo impegno sia destinato ad aumentare rapidamente nel tempo, anche per il sostegno finanziario rivolto all'innovazione di sistema previsto dalla Politica Agricola Comunitaria. Tuttavia, affinché l'Agricoltura di Precisione trovi piena e razionale applicazione, occorre rispondere ai correlati fabbisogni di formazione ed informazione, per gestire la complessità degli strumenti e dei processi, al fine di razionalizzare gli interventi e valorizzare i benefici. L'impostazione metodologica del master è basata su un approccio multi-competenze, inter-intra e multi-disciplinari, con l'obiettivo prioritario di conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, dal campo al consumatore finale.*

Numero iscritti: *L'attivazione del master è subordinata al raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti. Il numero massimo di partecipanti è fissato in 25 corsisti.*

Contributo di iscrizione: *Il contributo di iscrizione è determinato in € 4.000,00.*

Coordinatore del Corso: *prof. Raffaele Casa*

Comitato Ordinatore:

NOMINATIVO	ISTITUZIONE DI APPARTENENZA	RUOLO NELL'ISTITUZIONE
RAFFAELE CASA	UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	PROFESSORE ORDINARIO
MICHELE PISANTE	UNIVERSITÀ DI TERAMO	PROFESSORE ORDINARIO
LUIGI SARTORI	UNIVERSITÀ DI PADOVA	PROFESSORE ORDINARIO
MARCELLO DONATELLI	CREA	DIRETTORE CENTRO DI RICERCA
FRANCESCO LORETO	CNR	DIRETTORE DIPARTIMENTO
SIMONE ORLANDINI	UNIVERSITÀ DI FIRENZE	PROFESSORE ORDINARIO
UMBERTO BERNABUCCI	UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	PROFESSORE ORDINARIO
ANGELO FRASCARELLI	UNIVERSITÀ DI PERUGIA	PROFESSORE ASSOCIATO

ENRICA DE FALCO	UNIVERSITÀ DI SALERNO	PROFESSORE ASSOCIATO
-----------------	-----------------------	----------------------

3. *Proposta di delibera*

Si chiede al Senato Accademico ai sensi dell'art. 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

- a. di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Agricoltura di Precisione";*
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2).*

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2019/2020, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento sopra citato."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera dell'11 luglio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con cui è stata proposta - per l'a.a. 2019/2020, l'attivazione della II edizione del corso Master di I livello in "Agricoltura di Precisione" e approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

delibera di

- a. esprimere parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Agricoltura di Precisione";
- b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 6/1-8**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9.C) CORSO MASTER DI II LIVELLO IN “NUTRIZIONE APPLICATA, SICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI” (DEB) – RINNOVO

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio *Post-Lauream*.

“1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di rinnovo del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti” a.a. 2019/2020

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) nella seduta del 3 giugno 2019 (All. 1), ha proposto il rinnovo del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti” e ha approvato, tra l’altro, il Regolamento didattico del corso (All. 2). Il Master è promosso congiuntamente con l’Università Campus Bio-medico, che è anche la sede amministrativa, l’Università degli Studi di Roma Tre, l’Università degli Studi “Tor Vergata” e con il patrocinio e la partecipazione dell’Ordine Nazionale dei Biologi (ONB).

Le modalità di gestione del master saranno disciplinate da una specifica convenzione da sottoscrivere con le altre Università partecipanti (All.3). E’ prevista la corresponsione da parte dell’Università Campus Bio-medico di Roma di quota parte degli introiti delle tasse di iscrizione a favore dell’Università della Tuscia (2% pari a euro 1.749,00 da piano finanziario).

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)

Sede didattica e amministrativa

Le attività didattiche e i laboratori si svolgeranno presso le sedi delle Università partner.

La sede amministrativa del Master è fissata presso l’Università Campus Bio-Medico di Roma che, tramite il Servizio Formazione Post-Lauream, gestirà le iscrizioni, la carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del Master congiunto.

Durata e data inizio: *Il Master dura due Anni Accademici e prevede l’acquisizione di 120 CFU.*

Data d’inizio: 6 febbraio 2020.

Finalità:

L'evoluzione delle conoscenze in campo alimentare e nutrizionale e la crescente consapevolezza dei consumatori impongono una sempre maggiore conoscenza integrata su tutti gli aspetti relativi alla nutrizione umana, "from farm to fork", dalla certificazione della sicurezza e qualità degli alimenti alla nutrizione in condizioni fisiologiche e patologiche. Particolarmente nel settore della produzione agroalimentare sarebbe importante una figura professionale altamente qualificata che possa certificare la qualità, la sicurezza ed il valore nutrizionale dei prodotti agroalimentari. Anche considerando la crescente sensibilità dei consumatori verso la qualità degli alimenti e le relative evidenze che le aziende danno al mercato (marchi e denominazioni dei consorzi di tutela, certificazioni di prodotto, ecc.), le imprese del settore necessitano in misura crescente di personale con approfondite competenze su queste materie. Inoltre, in alcune situazioni, quale ad esempio la ristorazione collettiva, sarebbe necessaria la presenza di professionisti particolarmente qualificati che possano controllare tutta la filiera della preparazione degli alimenti, dal loro acquisto alla loro somministrazione. Infine, sarebbe importante una figura professionale che possa indicare a consumatori in particolari condizioni fisiologiche o patologiche la migliore alimentazione, tenendo anche conto della sicurezza e della qualità dei prodotti consigliati.

Pertanto, il Master si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche, sia di base che approfondite sulla nutrizione, sul rischio da contaminanti chimici e biologici, sulle relative tecnologie di indagine sia classiche sia innovative, nonché aggiornamenti sulle certificazioni di qualità in ambito agroalimentare e sulle norme legislative nazionali ed europee nel settore alimentare. Inoltre, saranno fornite conoscenze in ambito gestionale sempre al fine di progettare e attuare procedure volte a garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che siano in grado di controllare l'intera filiera inclusi i processi affidati ai fornitori, grazie alla conoscenza specifica della legislazione di settore, delle problematiche tecniche di prodotto e processo e delle metodiche di analisi.

Obiettivi formativi: *Obiettivi formativi specifici del Master sono:*

- *conoscenze di base di chimica, biochimica e microbiologia alimentare*
- *conoscenza delle tecnologie per la valutazione della sicurezza, della qualità e degli aspetti nutrizionali degli alimenti*
- *conoscenze avanzate in tema di sicurezza nutrizionale e sicurezza alimentare applicate alle ristorazioni collettive*
- *conoscenze avanzate in tema di Qualità e Certificazione di Prodotto nelle Aziende Agroalimentari, di marketing ed economia dei prodotti alimentari*
- *conoscenza della legislazione e delle norme internazionali ed europee per la gestione dei requisiti igienici, della sicurezza e delle caratteristiche di qualità e nutrizionali degli alimenti, nell'ambito di un sistema di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni.*
- *conoscenze avanzate di nutrizione umana in condizioni fisiologiche, in condizioni fisiopatologiche accertate*
- *conoscenze avanzate per applicare le metodiche di valutazione dello stato di nutrizione e la determinazione di diete ottimali individuali e per ristorazioni collettive*

Attività didattica: *Il Master è strutturato in 4 aree tematiche di durata semestrale che prevedono forme integrate di attività teoriche, apprendimento individuale ed esperienze sul campo:*

1. *Nutrizione*
2. *Sicurezza alimentare*
3. *Ristorazione collettiva*
4. *Qualità e sicurezza*

All'interno dei moduli saranno organizzati seminari sugli aspetti professionali, deontologici, organizzativi e fiscali relativi allo specifico modulo.

A conclusione di ogni area tematica lo studente dovrà superare una prova di valutazione. Il superamento di tali prove consentirà di poter accedere alla prova finale che consiste nella elaborazione e discussione di una tesi, corredata da presentazione power point, che sarà redatta sotto la supervisione di un relatore scelto fra i docenti del Master.

*La prima seduta di tesi di master è prevista nel mese di **giugno 2021**.*

Metodologia didattica:

Oltre alla didattica frontale, costituita da lezioni e seminari, sono previste una serie di esercitazioni pratiche o di laboratorio, finalizzate all'applicazione delle conoscenze di carattere teorico e pratico acquisite durante il Master.

Attività di tirocinio:

Le attività di tirocinio si svolgeranno, previa stipula di apposito accordo, presso aziende del settore agro-alimentare, della ristorazione collettiva o presso studi di professionisti.

Entro 7 mesi dall'avvio del Master verranno identificate le sedi di tirocinio presso cui i partecipanti potranno svolgere tale attività.

In caso di rifiuto della proposta di tirocinio fornita dall'Università, sarà cura del partecipante individuare l'azienda disponibile ad accoglierlo in tirocinio.

Frequenza:

Le lezioni frontali e pratiche si articoleranno a settimane alterne, orientativamente nel periodo febbraio 2020–gennaio 2021 nelle seguenti giornate:

Giovedì 09.30 – 18.30

Venerdì 09.00 – 18.00

Sabato 09.00 – 13.00

Requisiti di ammissione:

Per l'ammissione al Master è necessaria:

- *Laurea Quinquennale/ Specialistica/Magistrale in Biologia*
- *Altra Laurea Quinquennale/Specialistica/Magistrale tra quelle riconosciute per l'iscrizione all'ONB, purchè con almeno 60 CFU in SSD "BIO"*

Potranno essere ammessi, previa valutazione del Collegio dei Docenti del Master, anche laureati in altre discipline ove il curriculum formativo o l'esperienza lavorativa risultino congrui rispetto alle finalità del corso.

Il titolo di studio deve essere posseduto dal candidato ammesso a frequentare il Master entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Master. I candidati ammessi al Master che, alla data delle selezioni, non fossero in possesso di detto titolo di studio, saranno ammissibili al Master stesso come "partecipanti sub-condizione alla frequenza".

Sbocchi professionali: *La figura professionale formata dal Master, in accordo con la legislazione vigente, potrà collocarsi in:*

- Aziende agroalimentari
- Aziende della ristorazione collettiva
- Attività libero-professionale
- Aziende e Enti in ambito Sanitario Privato e Pubblico* (Ospedali, ASL, Case di Cura e di Riposo, Istituti Zooprofilattici Sperimentali etc.)

** nel pubblico secondo le normative vigenti*

Numero iscritti: *Il Master è a numero chiuso e il numero totale massimo di partecipanti è pari a 25. Non verrà attivato in caso di numero di iscrizioni incompatibili con il piano finanziario.*

Modalità di ammissione:

*La domanda di ammissione al Master va presentata entro il **10 gennaio 2020** utilizzando la procedura online disponibile all'indirizzo internet: www.unicampus.it e prevede l'inserimento di:*

- dati anagrafici
- curriculum vitae
- dichiarazione sostitutiva di certificazione
- versamento della quota di 50 €

*La selezione verrà effettuata mediante valutazione curriculare e colloquio motivazionale che si svolgerà nel giorno **16 gennaio 2020** presso l'Università Campus Bio Medico Roma.*

Entrambe le fasi di valutazione sono espletate da una Commissione Esaminatrice appositamente istituita dal Direttore Scientifico insieme alla Co-Direzione scientifica avvalendosi della collaborazione del Comitato Scientifico del Master.

La Commissione, per la valutazione dei candidati, avrà a disposizione un punteggio totale massimo attribuibile pari a 60 punti così suddiviso:

- valutazione del curriculum di studio scientifico/professionale di ogni singolo candidato: punteggio massimo attribuibile 30/30;
- colloquio motivazionale: punteggio massimo attribuibile 30/30.

*La graduatoria degli ammessi sarà resa nota entro il **23 gennaio 2020** mediante pubblicazione dell'elenco sul sito internet: www.unicampus.it*

Iscrizione:

*Preso visione dell'ammissione, l'iscrizione al Master dovrà essere effettuata entro il **29 gennaio 2020**.*

La mancata iscrizione entro tale termine verrà considerata come rinuncia.

L'iscrizione si ritiene perfezionata con l'invio al Servizio Formazione Post-Lauream, tramite email (postlauream@unicampus.it), della scheda d'immatricolazione fornita dal coordinamento, unitamente a copia del bonifico che attesta l'avvenuto pagamento della I^a rata.

Quota di partecipazione:

La tassa di iscrizione all'intero Master è di € 6.000 da suddividere in 4 rate:

€ 1.500 all'atto dell'iscrizione (29 gennaio 2020)

€ 1.500 entro il 31 maggio 2020

€ 1.500 entro il 30 novembre 2020

€ 1.500 entro il 30 aprile 2021

Tutti i versamenti, compreso quello relativo alla domanda di ammissione, vanno effettuati sul c/c bancario intestato a:

Università Campus Bio-Medico di Roma

presso UBI Banca Spa

IBAN: IT34T0311103253 000000099779

In nessun caso le quote saranno rimborsate.

L'iscrizione al Master è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altro corso di studi (corsi di Laurea, Laurea specialistica, Diploma universitario, Scuole dirette a fini speciali, Scuole di Specializzazione, Dottorato di ricerca e Master).

È possibile la partecipazione a singoli moduli del Master.

Quote agevolate e borse di studio: Sono previste quote agevolate nei casi seguenti:

- per i candidati che hanno conseguito il titolo di laurea richiesto per la partecipazione al Master presso una delle Università partner. L'importo di ciascuna rata è, in questo caso, di € 1.000 cad. anziché € 1.500 cad.;
- per i candidati indicati dalle aziende partner del Master e/o appartenenti al CUI – Comitato UCBM Imprese è prevista una riduzione del 10% sulle quote di partecipazione.

Eventuali altre quote agevolate potranno essere assegnate a specifiche categorie di partecipanti, sulla base di apposite convenzioni in via di definizione. Dell'esistenza di tali quote agevolate sarà data pubblicità tramite i canali di comunicazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma partecipa a bandi Inps per l'assegnazione di borse di studio a favore di partecipanti afferenti a specifiche categorie.

La graduatoria dei vincitori di queste borse di studio eventualmente erogate, sarà comunicata nei modi e nei tempi specificati dai relativi bandi pubblicati dagli enti erogatori.

In caso di assegnazione di borse di studio da parte di INPS o altri enti, una parte dei posti disponibili sarà riservata ai vincitori di tali borse (previo superamento del colloquio di selezione). Della esistenza di tali borse sarà data pubblicità tramite i canali di comunicazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Direzione scientifica:

Prof.ssa Laura De Gara
Professore Ordinario BIO/04 - Università Campus Bio-Medico di Roma

Co-Direzione scientifica:

Prof. Giovanni Antonini
Professore Ordinario BIO/11 - Università degli Studi di Roma Tre

Prof. Nicolò Merendino
Professore Associato MED/49 - Università degli Studi della Tuscia

Prof.ssa Isabella Savini
Professore Associato MED/49 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Comitato scientifico:

Prof. Giovanni Antonini
Professore Ordinario BIO/11 - Università degli Studi Roma Tre

Prof.ssa Laura De Gara
Professore Ordinario BIO/04 - Università Campus Bio-Medico di Roma

Prof. Nicolò Merendino
Professore Associato MED/49 - Università degli Studi della Tuscia

Prof. Paolo Pozzilli
Professore Ordinario MED/13 - Università Campus Bio-Medico di Roma

Prof.ssa Isabella Savini
Professore Associato MED/49 - Università degli Studi Tor Vergata

Dott. Gianni Zocchi
Delegato Nazionale per la Nutrizione - Ordine Nazionale dei Biologi

Coordinamento organizzativo:

Servizio Formazione Post-Lauream
Università Campus Bio-Medico di Roma

Coordinamento didattico:

*Al fine di garantire un monitoraggio costante affinché il percorso formativo sia in linea con gli obiettivi didattici definiti in fase di pianificazione, è prevista la figura del **manager didattico e/o tutor d'aula** che possa garantire una presenza continua per tutto il percorso del Master. Il manager didattico collabora con il Direttore Scientifico e con il Coordinamento organizzativo per la verifica della qualità didattica del Master e per lo svolgimento di alcune attività d'aula.*

*La scelta del **manager didattico e/o tutor d'aula** sarà ad insindacabile giudizio della Direzione Scientifica del Master. Sulla base delle specifiche esigenze del Master si valuterà l'apertura delle candidature per la copertura di tali ruoli tramite selezione.*

Titolo rilasciato:

Ai partecipanti che completeranno il Master e saranno in regola con gli aspetti amministrativi, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario Congiunto di II livello in Nutrizione Applicata, Sicurezza e Qualità degli Alimenti. Il riconoscimento del credito formativo è legato sia alla regolare frequenza (obbligatoria per un monte ore non inferiore all'80% di tutte le attività previste), che al superamento delle prove in itinere e finale.

Esenzione crediti ECM: Determina della CNFC del 17 luglio 2013 in materia di "Esoneri, Esenzioni, Tutoraggio Individuale, Formazione all'estero, Autoapprendimento, Modalità di registrazione e Certificazione".

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master:

- a. di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di II livello in "Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti";*
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2/1-12);*
- c. di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università degli Studi Tor Vergata e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (All. 3/1-8).*

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2019/2020, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master sopra citato."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) della seduta 3 giugno 2019, con cui è stato approvato il rinnovo del corso Master di II livello in

“Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti” e, tra l’altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTA la proposta di convenzione da stipulare con l’Università Roma Tre, l’Università di Tor Vergata e l’Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del master in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti”;

VISTO l’art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l’istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: *“Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza”*;

delibera di:

- a. esprimere parere favorevole al rinnovo, per l’a.a. 2019/2020, del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti”;
- b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 7/1-12**);
- c. autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l’Università degli Studi di Roma Tre, l’Università degli Studi Tor Vergata e l’Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (**Allegato n. 8/1-8**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9.D) CORSO MASTER DI I LIVELLO IN “ALTA QUALIFICAZIONE IN INNOVAZIONE GESTIONALE PER LA FINANZA COMPETITIVA ED EURO PROGETTAZIONE (AIGEP)” (DEIM) – ISTITUZIONE

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio *Post-Lauream*.

“1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell 8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di istituzione del corso Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione” (AIGEP) a.a. 2019/2020

Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 4 luglio 2019 (All. 1), ha proposto l’istituzione del corso Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione” (AIGEP) e ha approvato, tra l’altro, il

Regolamento didattico del corso (All. 2). Il Master è promosso congiuntamente con il comune di Civitavecchia ed è da erogarsi presso il Polo Didattico di Civitavecchia.

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)

Sede didattica

Sede dell'Università degli Studi della Tuscia in Civitavecchia (RM)

Durata: 12 mesi.

Obiettivi formativi: *Il Master AIGEP è concepito ed organizzato come servizio di alta formazione per laureati di primo livello da impiegare in Enti pubblici ed imprese interessati a cogliere le opportunità correnti e future promosse dall'Unione Europea. Ha per obiettivo la formazione di ingegneri, economisti, dottori in scienze politiche, altamente qualificati, adatti a coprire ruoli manageriali e svolgere compiti di guida e sviluppo tecnologico ed economico nell'ambito della pianificazione, esecuzione, controllo e miglioramento continuo di progetti e processi altamente innovativi.*

Attività didattica: *La didattica sarà articolata in 4 moduli aventi i seguenti contenuti:*

Modulo 1 - *L'Unione Europea: la storia, le istituzioni, i programmi, i regolamenti, i fondi, il ruolo degli Stati Membri, il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali*

Modulo 2 - *Le opportunità: Call for tender, Call for Proposal, Bandi e Disciplinari, Fundraising, Competitive Funding.*

Modulo 3 - *Come saper cogliere le opportunità: Team working, Consortium building, Public speaking, Budgeting, Tecniche di scrittura di una proposta progettuale.*

Modulo 4 - *Come gestire i progetti: Principi di Project Management, Regolamentazione nazionale/internazionale sui contributi, Tassazione, Risk analysis, Finance management, Audit, Principi di Rendicontazione.*

*Ogni modulo sarà articolato in lezioni specifiche per un totale di **9 CFU a modulo**. Ai **36 CFU** erogati in lezioni frontali e laboratoriali si aggiungono **24 CFU** riconoscibili in attività di Project Work, Stage e Tirocini.*

Requisiti di ammissione:

Laureati di 1^a livello in Ingegneria, Economia, Scienze Politiche, e disciplini affini valutate di volta in volta dal Comitato Ordinatore, già impiegati o di futuro impiego nella Pubblica Amministrazione. Numero massimo di aspiranti 42.

Nel caso in cui il numero degli aspiranti al Master sia superiore alla soglia massima, la selezione avverrà da parte del Comitato Ordinatore sulla base dei titoli acquisiti.

Sbocchi professionali: *Le molteplici opportunità offerte a livello internazionale e anche dall'Unione Europea in tema di finanza competitiva e accesso a fonti di finanziamento.*

Numero iscritti: *minimo 15 iscritti - numero massimo ammessi al master del soggetto convenzionato: 30*

numero massimo ammessi al master esterni: *2*

Modalità di ammissione:

Valutazione del curriculum vitae e lettera di accompagnamento da parte del Comitato Ordinatore.

Quota di partecipazione:

quota di iscrizione per interni all'accordo in convenzione: *600,00 euro*

quota di iscrizione per esterni: *2.000,00 euro*

Direttore Master:

Prof. Enrico Maria Mosconi

Comitato scientifico:

Prof. Alessandro Ruggieri – Professore dell'Università degli Studi della Tuscia

Dott. Cristiano Sforzini – Esperto esterno

Dott. Mattia Pellegrini – Esperto esterno

Dott. Ciro Franco – Esperto esterno

Ing. Pierluigi Guida – Esperto esterno

Prof.ssa Anna Maria D'Arcangelis – Professore dell'Università degli Studi della Tuscia

Prof. Marco Marconi – Esperto esterno

Prof.ssa Ilaria Baffo – Professore dell'Università degli Studi della Tuscia

Prof. Enrico Maria Mosconi – Professore dell'Università degli Studi della Tuscia

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico ai sensi dell'art. 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master:

- a. di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di istituzione, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione" (AIGEP);*
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2).*

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2019/2020, dovrà determinare l'entità dei contributi di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master sopra citato."

Il prof. Ubertini evidenzia che il master in questione si fonda su una base economica certa, considerato che il comune di Civitavecchia, con Determinazione Dirigenziale n. 397 dell'11 marzo 2019, ha stanziato euro 90.000 quale contributo alla realizzazione di un master rivolto, tra gli altri, ai propri dipendenti, al fine di fornire le conoscenze teoriche, pratiche e gli strumenti e le tecniche per la realizzazione di progetti europei di finanza competitiva.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 4 luglio 2019, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di I livello in "Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione" (AIGEP) e, approvato tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";

delibera di:

- a. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di I livello in "Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione" (AIGEP);
- b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso Master (**Allegato n. 9/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9.E) CORSO MASTER DI II LIVELLO IN "DIRITTO ALIMENTARE" (DISTU) – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

"1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di rinnovo del corso Master di II livello in Diritto Alimentare a.a. 2019/2020

Il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta del 28 marzo 2019, ha proposto per l’a.a. 2019/20 il rinnovo del Master di II livello in “Diritto Alimentare”, da realizzare congiuntamente con l’Università degli studi Roma Tre, l’Università Campus Biomedico di Roma, in collaborazione con l’Accademia dei Georgofili, l’AIDA- Associazione Italiana di Diritto Alimentare e con il Mipaaf – ICQRF; nella medesima seduta ha approvato, tra l’altro, il Regolamento didattico del corso (All. 2).

Le modalità di gestione del master saranno disciplinate da una specifica convenzione da sottoscrivere con le altre Università partecipanti (All.3). Sede amministrativa del master sarà l’Università Roma Tre, mentre l’Università della Tuscia metterà a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di alcuni moduli didattici. E’ prevista la corresponsione da parte dell’Università di Roma Tre di quota parte degli introiti delle tasse di iscrizione a favore dell’Università della Tuscia (3,5% pari a euro 1.575,00 da piano finanziario).

Il Diritto alimentare ha conosciuto negli ultimi anni continue innovazioni, con l’affollarsi nell’arena della regolazione di una molteplicità di protagonisti, nazionali, europei, internazionali, aventi natura legislativa, amministrativa, giurisdizionale, magistrale, e con il pervasivo diffondersi di standards privati, che si dichiarano “volontari” ma che in larga misura si rivelano cogenti.

La globalizzazione delle regole – in sintonia con la globalizzazione nel commercio dei prodotti alimentari – si va manifestando in misura crescente, oltre che attraverso la negoziazione di trattati multilaterali e bilaterali, nella direzione della comunicazione e contaminazione fra ordinamenti.

Sul piano quotidiano delle regole di immediata applicazione, le officine legislative, europee e domestiche, continuano ad introdurre profonde innovazioni, sia nei modelli che nei contenuti: da ultimo con il recente Regolamento UE n. 625 del 2017 sui sistemi ufficiali di controllo, che ha radicalmente innovato nel perimetro, nei contenuti, e nelle finalità assegnate ai controlli ufficiali sui prodotti alimentari.

Da ciò deriva una crescente domanda di alta formazione in questo cruciale settore dell’esperienza giuridica, sia nell’ambito delle pubbliche amministrazioni, che nell’ambito delle attività private, professionali, produttive e di servizi.

Il Master in Diritto Alimentare intende rispondere a questa domanda, offrendo strumenti di conoscenza della law in action, anche attraverso l’esame e la discussione di esperienze applicative nel nostro ed in altri Paesi, europei ed extraeuropei.

In questa prospettiva il Master si rivolge sia a giovani laureati, che intendano completare la propria formazione in quest’area disciplinare al fine di partecipare a concorsi pubblici o di operare nel settore privato, sia a professionisti già in attività, avvocati, consulenti, certificatori, tecnologi, i quali intendano acquisire o perfezionare conoscenze che consentano loro di rispondere alle crescenti domande del settore, sia a funzionari delle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo operano nel settore e che affrontano quotidianamente la sfida di nuove competenze, nuove funzioni e nuove responsabilità.

Il Master in Diritto Alimentare utilizza originali moduli didattici, attraverso l’integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, che già da anni hanno dato vita ad iniziative di alta formazione nell’ambito del Diritto Alimentare quali il Summer Seminar on Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del Luglio 2011, i Seminari Internazionali in cooperazione fra sei Università partners italiane e sei Università partners di altri paesi europei IP Erasmus Global Food Law and

Quality del 2012, 2013 e 2014, le edizioni 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 del Master di secondo livello in DA.

Grazie a questa consolidata esperienza ed alla collaborazione degli Atenei e delle Istituzioni associati e di docenti ed esperti di fama internazionale, il Master rappresenta un luogo di eccellenza per l'insegnamento universitario e la formazione professionale in quest'area di esperienza giuridica.

Il Corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione.

Il Corso comprende, per il 20% dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati.

Il percorso formativo tiene altresì conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione.

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU)

SEDE AMMINISTRATIVA:

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161

SEDI DIDATTICHE:

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161

Università degli Studi della Tuscia – Campus Riello

Università Campus Biomedico di Roma

Mipaaf – ICQRF – Roma

SEGRETERIA DEL CORSO:

masterda@uniroma3.it

Dott.ssa Giulia Dimitrio

g.dimitrio@unitus.it

Durata: *12 mesi, presumibilmente dal Gennaio 2020 al gennaio 2021.*

Obiettivi formativi: *Il piano formativo proposto, elaborato tenendo conto dell'esperienza maturata nelle precedenti iniziative, contiene moduli intesi a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche nell'ambito del Diritto Alimentare, in un'ottica di interazione con i profili scientifici e di mercato della produzione agro-alimentare.*

Il Master, per la sua articolazione, è particolarmente indirizzato a favorire l'alta formazione di chi già lavora, o intende lavorare, nella filiera agro-alimentare, in area giuridica, commerciale, e tecnologica, sia nel settore pubblico che in quello privato, con compiti di gestione e/o consulenza ovvero con compiti di controllo, verifica o certificazione.

Il Master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze giuridiche specialistiche, sia sistematiche che operative, nell'area del Diritto Alimentare, attraverso l'utilizzazione di un approccio multidisciplinare.

Attività didattica: L'impegno didattico richiesto è di 1500 ore complessive per un totale di 60 crediti. Così suddivise:

- 50 CFU lezioni frontali, seminari ed esercitazioni
- 6 CFU stages/tirocini
- 4 CFU tesi

Piano delle Attività Formative:

Titolo in italiano e in inglese e docenti di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
Modulo I Principi e regole del diritto alimentare (Principles and rules of Food Law) Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni Docenti Prof. F. Albisinni Prof. L. Costato	IUS/03	4	27	Lezioni frontali	Italiano
Modulo II "Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale" (Global dimension of Food Law) Responsabili: Prof. Giandonato Caggiano - Prof. Paolo Borghi Docenti Prof. G. Caggiano Prof. P. Borghi Prof. V. Rubino Seminari di approfondimento: Dott.ssa L. Salvi	IUS/02 IUS/03 IUS/14 IUS/13 IUS/21	3	18	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento	Italiano
	IUS/01	3	18		Italiano

<p>Modulo III “La disciplina della concorrenza nei mercati agroalimentari e la OCM unica” (Competition rules in agri-food markets and Single CMO regulation) Responsabili: Prof. Antonio Jannarelli – Prof. Giuseppe Spoto</p> <p><i>Docenti</i> Prof. A. Jannarelli Prof.ssa I. Canfora Prof. G. Spoto Prof. L. Russo</p>	<p>IUS/03 IUS/04</p>			<p><i>Lezioni frontali</i></p>	
<p>Modulo IV: Novel Foods ed OGM Responsabili: Prof. M. Ruzzi - Prof. E. Sirsi</p> <p><i>Docenti</i> Prof. M. Ruzzi Prof. E. Sirsi</p> <p><i>Seminari di approfondimento:</i> Dott. S. Rizzioli Dott.ssa L. Paganizza</p>	<p>AGR/15 – CHIM/11 – IUS/03 IUS/14</p>	<p>3</p>	<p>18</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p>Modulo V: Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy Responsabili: Prof.ssa Lorenza Paoloni - Prof. Stefano Masini</p> <p><i>Docenti</i> Prof. L. Paoloni Prof. S. Masini Prof. A. Di Lauro Prof. V. Cuffaro Prof. L. Petrelli</p>	<p>IUS/03 IUS/04 IUS/10</p>	<p>4</p>	<p>27</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>

Avv. Cristina Gerardis Avv. M. Minelli					
Modulo VI - I Profili nutrizionali <i>Responsabil: Prof. Laura De Gara – Prof. Nicolò Merendino</i> <i>Docenti</i> <i>Prof.ssa L. De Gara</i> <i>Prof. N. Merendino</i> <i>Dott.ssa M.Khazrai</i> <i>Dott.ssa C.Fanali</i> <i>Dott.ssa S. Emerenziani</i> <i>Dott.ssa L. Dugo</i> <i>Prof. L. Piretta</i> <i>Prof.K.Margiotti</i> <i>Prof. I. Savini</i> <i>prof. P.Pozzilli</i>	<i>BIO/04 –</i> <i>MED/49 –</i> <i>MED/12 –</i> <i>CHIM/10</i>	<i>4</i>	<i>27</i>	<i>Lezioni frontali ed Esercitazioni</i>	<i>Italiano</i>
Modulo VII -: Prodotti e sistemi di qualità <i>Responsabile: Prof. ssa Marianna Giuffrida</i> <i>Docenti</i> <i>Prof.ssa Marianna Giuffrida</i> <i>Prof.ssa Lorenza Paoloni</i> <i>Avv. Monica Minelli</i> <i>Avv. Nicola Lucifero</i>	<i>IUS/03</i>	<i>3</i>	<i>18</i>	<i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i>	<i>Italiano</i>
Modulo VIII – Prodotti e tecnologie alimentari <i>(Il Modulo comprende le lezioni che si svolgeranno a Pieve Tesino)</i>	<i>AGR/15</i> <i>CHIM/11</i>	<i>9</i>	<i>44</i>		<i>Italiano</i>

<p>Responsabili: A) <i>Produzione e filiere: Prof.ssa Diana De Sanctis</i> B) <i>Tecnologia e innovazione alimentare: Prof. Riccardo Massantini</i></p> <p>Docenti: <i>Prof. R. Massantini</i> <i>Prof. D. De Sanctis</i> <i>Prof. R. Moscetti</i></p> <p>Esercitazioni <i>Dott. Benedetto Cimino</i> <i>Dott.ssa Daniela Bolognino</i></p>				<p><i>Lezioni frontali ed esercitazioni</i></p>	
<p>Modulo IX Pacchetto Igiene - certificazione, controlli Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti <i>Prof. F. Albisinni</i> <i>Dott. S. Vaccari</i> <i>Ten.Col. D. Manzari</i> <i>Com. A. De Franceschi</i> <i>Dott. G. Liberatore</i> <i>Avv. C.Gori</i> <i>Dott. C. Salaris</i></p>	<p><i>IUS/03</i> <i>IUS/10</i> <i>IUS/12</i></p>	<p>4</p>	<p>27</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>italiano</i></p>
<p>Modulo X - La tutela del consumatore di prodotti alimentari Responsabile: prof. Giuseppe Spoto</p> <p>Docenti</p>	<p><i>IUS/01-</i> <i>IUS/03</i> <i>IUS/15</i></p>	<p>– 3</p>	<p>18</p>		<p><i>Italiano</i></p>

<p><i>Prof. G. Spoto</i> <i>Prof. S. Carmignani</i> <i>Prof. G. Gioia</i> <i>Cons. F. Di Marzio</i></p> <p><i>Seminari di approfondimento</i> <i>Avv. G. Vaccaro</i></p>				<p><i>Lezioni frontali, e</i> <i>Seminari di</i> <i>approfondimento</i></p>	
<p>Modulo XI -: La disciplina penale del settore alimentare <i>Responsabile: Prof. Alessandro Bernardi</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. A. Bernardi</i> <i>Prof. Castronuovo</i> <i>Avv. F. Aversano</i></p>	<p><i>IUS/17</i></p>	<p><i>3</i></p>	<p><i>18</i></p>	<p><i>Lezioni frontali</i></p>	<p><i>italiano</i></p>
<p>Modulo XII – Diritto alimentare comparato <i>Responsabil: Prof. Vincenzo Zeno Zencovich</i> <i>– Prof. Ferdinando Albisinni</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. V. Zeno Zencovich</i> <i>Prof. F. Albisinni</i> <i>Prof. R. Torino</i> <i>Prof. M. T. Roberts</i> <i>Prof. M. Holle</i> <i>Prof. T. Georgopoulos</i> <i>Prof. Á. Martínez Gutiérrez</i> <i>Prof. M. Lopez Benitez</i> <i>Prof. M. Ferrari</i> <i>Dott.ssa Juanjuan SUN</i></p>	<p><i>IUS/01 –</i> <i>IUS/03 –</i> <i>IUS/15</i></p>	<p><i>4</i></p>	<p><i>27</i></p>	<p><i>Lezioni frontali</i></p>	<p><i>inglese</i></p>

<p>Modulo XIII: Ambiente, fonti rinnovabili e settore alimentare Responsabile. Prof. Francesco Bruno</p> <p>Docenti Prof. Francesco Bruno Prof.ssa Marcella Trombetta Prof. Victor Tambone Prof. M. Benozzo Dott.ssa Giulia Dimitrio</p>	<p>IUS/03 IUS/10</p>	<p>3</p>	<p>18</p>	<p>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</p>	<p>italiano</p>
---	-----------------------------------	----------	-----------	---	-----------------

La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di impegno e deve essere attestata con le firme in ingresso e in uscita degli iscritti.

Il riconoscimento del titolo è subordinato all'effettiva partecipazione di ciascun allievo per una percentuale minima pari al 70% delle ore di impegno ed al superamento delle verifiche intermedie per una percentuale minima pari al 60%.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.

Possono essere ammessi a titolo gratuito alla frequenza di specifici moduli uditori, interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale.

A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, si svolgono verifiche intermedie mediante prove scritte e/o orali, anche on line, per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo.

Tali prove sono valutate con un giudizio sintetico "positivo" o "insufficiente".

Per esigenze organizzative, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può prevedere l'accorpamento di più prove di verifica relative a due o più moduli.

L'allievo non può sostenere l'esame del modulo o dei moduli successivi se non ha superato quello precedente. In caso di assenza o di mancato superamento della verifica, fatte salve motivate situazioni eccezionali, adeguatamente valutate caso per caso, l'allievo dovrà sostenere o ripetere la prova prima che sia prevista la prova ordinaria di verifica per i moduli seguenti nell'ambito del medesimo anno accademico.

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo congiunto tra le Università di Roma Tre, Università della Tuscia, Università Campus Bio-medico. La prova finale consiste nella discussione di una tesina avente come argomento uno tra quelli oggetto del programma del Master.

L'elaborato finale verrà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale che valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la lode.

Requisiti di ammissione: Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di una laurea di Il livello o quadriennale o quinquennale, o titoli equivalenti, con preferenza per le seguenti classi di laurea:

Classe LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico; Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; Classe LM-61 Scienze della Nutrizione umana; Classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; Classe LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; Classe LM-6 Biologia; Classe LM-7 Biotecnologie; Classe LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; Classe LM-56 Scienze dell'Economia; Classe LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; Classe LM-77 Scienze Economico-Aziendali.

Il Comitato scientifico potrà ammettere al Master anche candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, purché equivalenti a quelli sopra indicati, e candidati in possesso di titoli di studio equivalenti in classi diverse da quelle sopraindicate.

Sbocchi professionali: Il Master intende offrire a giovani laureati la possibilità di acquisire competenze e conoscenze richieste da strutture pubbliche e private che operano nel settore agroalimentare, e permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense.

Numero iscritti: Il Master è a numero chiuso. E' destinato ad un numero massimo di 35 (trentacinque) studenti. Ove le domande siano largamente eccedenti, il Consiglio può eccezionalmente disporre l'aumento del numero di iscritti fino a 50. Il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 15 studenti.

L'ammissione al Master avviene previa selezione per titoli e lettera di motivazione.

Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di allievi ammissibili, costituirà criterio preferenziale il voto di laurea, ed a parità di voto di laurea l'esistenza di progressi studi e pregresse esperienze lavorative nei settori del Diritto Alimentare.

Contributo di iscrizione: Le tasse di iscrizione al Master sono determinate e dovranno essere versate nelle misure di seguito indicate:

Importo totale	I rata	II rata
3.000,00	1.500,00	1.500,00

I laureati da non oltre tre anni con la votazione di almeno 100/110 che non svolgano attività lavorativa stabile al momento della presentazione della domanda di iscrizione, possono fare richiesta di riduzione del contributo di iscrizione per un importo dovuto pari a € 2.000,00 (duemila/00 euro), da versarsi in due rate, ciascuna di € 1.000,00 (mille/00 euro) alle scadenze del 15 gennaio 2019 e 31 maggio 2019.

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Riduzione delle tasse di iscrizione

È previsto l'esonero parziale dalle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%, i quali sono tenuti al pagamento della sola prima rata e sono esonerati dal

pagamento della II rata di iscrizione. Per usufruire dell'esonero è necessario allegare alla domanda di ammissione un certificato di invalidità rilasciato dalla struttura sanitaria competente indicante la percentuale riconosciuta.

Iscrizione a singoli moduli del Master e relative tasse di iscrizione

Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione separata a singoli moduli didattici, con l'esclusione del Modulo VIII "Prodotti e tecnologie alimentari" che si svolgerà prevalentemente a Pieve Tesino (TN), al fine di:

- Consentire ai professionisti di aggiornarsi su temi specifici del diritto alimentare.
- Fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale negli specifici argomenti strettamente attinenti al loro ambito lavorativo.
- Permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense, già esperti in specifici campi del diritto alimentare.

Possono essere ammessi all'iscrizione a singoli moduli del Master, con l'esclusione del Modulo VIII, candidati in possesso di un titolo universitario richiesto dal bando interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale. Al termine del modulo scelto, agli studenti sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Direttore del Master.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato: **Euro 300,00 per ciascun modulo didattico di 3 CFU, ed euro 400,00 per ciascun modulo didattico di 4 CFU.**

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Frequenza a titolo gratuito di singole lezioni

Gli iscritti agli Ordini professionali i cui Consigli avranno accreditato il Master, potranno seguire singole lezioni di loro interesse a titolo gratuito.

Per tale frequenza gratuita non sarà rilasciato alcun attestato.

Direttori del Master:

Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
Caggiano	Giandomenico	Giurisprudenza Roma Tre	Professore Ordinario
Albisinni	Ferdinando	Università della Tuscia – Accademico dei Georgofili	Professore Ordinario

Comitato Ordinatore del Master:

	<u>Coqnome</u>	<u>Nome</u>	<u>Dipartimento/Ente</u>	<u>Qualifica</u>
<u>1</u>	<u>Caggiano</u> <u>(Presidente)</u>	<u>Giandomenico</u>	<u>Università degli studi</u> <u>Roma Tre</u>	<u>Professore</u> <u>Ordinario</u>
<u>2</u>	<u>Albisinni</u>	<u>Ferdinando</u>	<u>Università della Tuscia –</u> <u>Accademico dei Georgofili</u>	<u>Professore</u> <u>ordinario</u>

<u>3</u>	<u>Zeno Zencovich</u>	<u>Vincenzo</u>	<u>Università degli studi Roma Tre</u>	<u>Professore Ordinario</u>
<u>4</u>	<u>De Gara</u>	<u>Laura</u>	<u>Università Campus Bio-Medico</u>	<u>Professore Ordinario</u>
<u>5</u>	<u>Massantini</u>	<u>Riccardo</u>	<u>Università della Tuscia</u>	<u>Professore Associato</u>
<u>6</u>	<u>Spoto</u>	<u>Giuseppe</u>	<u>Università degli studi Roma Tre</u>	<u>Professore Associato</u>
<u>7</u>	<u>Ruzzi</u>	<u>Maurizio</u>	<u>Università della Tuscia</u>	<u>Professore Associato</u>

Il Master si avvale di docenti interni alle Università e Istituzioni proponenti, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università Campus Biomedico di Roma, e del contributo di docenti di altre istituzioni universitarie, anche di altri Paesi, e di esperti esterni. L'elenco di docenti ed esperti qui di seguito indicato potrà essere integrato con deliberazione del Consiglio del Master, che potrà altresì deliberare la stipula di convenzioni con altre istituzioni universitarie o di ricerca, italiane e straniere, che potranno essere associate al Master.

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica

1. *Ferdinando ALBISINNI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università della Tuscia, accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili*
2. *Francesco AVERSANO, dottore di ricerca presso l'Università di Pisa, professore a contratto di legislazione alimentare nell'Università di Napoli Federico II, avvocato*
3. *Mariano LOPEZ BENITEZ, ordinario nell'Università di Cordoba (Spagna)*
4. *Matteo BENOZZO, ricercatore di diritto privato nell'Università di Macerata*
5. *Alessandro BERNARDI, professore ordinario di diritto penale nell'Università di Ferrara*
6. *Paolo BORGHI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Ferrara*
7. *Francesco BRUNO, professore associato di diritto agrario nell'Università del Molise*
8. *Mario BUSSOLETTI, professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Roma Tre*
9. *Giandonato CAGGIANO, professore ordinario di diritto dell'Unione Europea nell'Università di Roma Tre*
10. *Irene CANFORA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Bari*
11. *Sonia CARMIGNANI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Siena*
12. *Donato CASTRONUOVO, professore ordinario nell'Università di Ferrara*
13. *Luigi COSTATO, professore emerito di diritto comunitario nell'Università di Ferrara;*
14. *Vincenzo CUFFARO, professore ordinario di diritto privato nell'Università di Roma Tre*
15. *Marcello D'AMELIO, professore associato di Fisiologia nell'Università Campus Bio-Medico di Roma*
16. *Amedeo DE FRANCESCHI, colonnello dell'Arma dei Carabinieri*
17. *Laura DE GARA, professore ordinario di fisiologia vegetale nell'Università Campus Bio-Medico di Roma*
18. *Diana DE SANTIS, professore associato di scienze e tecnologie alimentari nell'Università della Tuscia*

19. *Alessandra DI LAURO, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Pisa*
20. *Fabrizio DI MARZIO, Consigliere della Corte di Cassazione*
21. *Giulia DIMITRIO, dottore di ricerca nell'Università della Tuscia, assegnista di ricerca in diritto agrario – Università della Tuscia*
22. *Matteo FERRARI, ricercatore di diritto agrario nell'Università di Trento*
23. *Theodore GEORGOPOULOS, direttore del Wine-Law Program nell'Università di Reims*
24. *Marianna GIUFFRIDA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Messina*
25. *Carlotta GORI, Direttore del Consorzio del Vino Chianti Classico*
26. *Martin HOLLE, professore nell'Università di Amburgo*
27. *Antonio JANNARELLI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Bari*
28. *Giuseppe LIBERATORE, direttore generale di Valoritalia*
29. *Nicola LUCIFERO, ricercatore di diritto agrario nell'Università di Firenze, avvocato*
30. *Damiano Domenico MANZARI, Ten. Col. Capo Ufficio Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano*
31. *Ángel MARTÍNEZ GUTIÉRREZ, professore ordinario nell'Università di Jaen (Spagna)*
32. *Stefano MASINI, professore associato di diritto agrario nell'Università di Roma Tor Vergata*
33. *Riccardo MASSANTINI, professore associato di scienze e tecnologie alimentari nell'Università della Tuscia*
34. *Monica MINELLI, dottore di ricerca in diritto agrario nell'Università di Macerata, docente nel Master di II livello in Diritto Alimentare congiunto Università della Tuscia-Università Campus Bio-Medico, prima, seconda e terza edizione, avvocato*
35. *Nicolò MERENDINO, professore associato di scienze tecniche dietetiche applicate nell'Università della Tuscia*
36. *Mauro MORESI, professore ordinario di Scienze e Tecnologie Alimentari nell'Università della Tuscia*
37. *Valeria PAGANIZZA, dottore di ricerca in diritto dell'Unione Europea nell'Università di Ferrara*
38. *Lorenza PAOLONI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università del Molise*
39. *Luca PETRELLI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Camerino*
40. *Giuseppina PISCIOTTA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Palermo*
41. *Michael T. ROBERTS, professore nella U.C.L.A. - Università di Los Angeles – USA*
42. *Vito RUBINO, ricercatore di diritto dell'Unione Europea nell'Università del Piemonte orientale*
43. *Luigi RUSSO, professore associato di diritto agrario nell'Università di Ferrara*
44. *Maurizio RUZZI, professore associato di chimica e biologia delle fermentazioni nell'Università della Tuscia*
45. *Claudio SALARIS, Responsabile controlli per Valoritalia – ente di certificazione*
46. *Laura SALVI, dottore di ricerca in diritto dell'Unione Europea nell'Università di Ferrara*
47. *Isabella SAVINI, professore associato di Scienze Tecniche dietetiche applicate nell'Università Tor Vergata di Roma*
48. *Eleonora SIRSI, professore associato di diritto agrario nell'Università di Pisa*
49. *Giuseppe SPOTO, professore associato di diritto privato nell'Università di Roma Tre*
50. *Juanjuan SUN, ricercatrice nell'Università di Shanghai*
51. *Vittoradolfo TAMBONE, professore ordinario di Medicina Legale nell'Università Campus Bio-Medico di Roma*

52. Raffaele TORINO, professore associato di diritto comparato nell'Università Roma Tre
53. Marcella TROMBETTA, professore ordinario di Fondamenti chimici delle tecnologie nell'Università Campus Bio-Medico di Roma
54. Stefano VACCARI, Direttore dell'Istituto Centrale Ricerchione Frodi – Ministero delle Politiche Agricole
55. Giuseppe VACCARO, dottore di ricerca in diritto privato Università della Tuscia, avvocato
56. Vincenzo ZENO ZENCOVICH, professore ordinario di diritto comparato nell'Università di Roma Tre

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico ai sensi dell'art. 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master:

- a. di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo, per l'a.a. 2019/2020, del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare";
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2);
- c. di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (All. 3/).

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2019/2020, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master sopra citato."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del 28 marzo 2019 del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2019/20, del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" e approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTA la proposta di convenzione da stipulare con l'Università Roma Tre e con l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del master in "Diritto Alimentare";

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate

all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza”;

delibera di:

- a. esprimere parere favorevole al rinnovo, per l’a.a. 2019/20, del corso di Master di II livello, in “Diritto Alimentare”,
- b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 10/1-19**);
- c. autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l’Università degli Studi di Roma Tre e l’Università *Campus* Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (**Allegato n. 11/1-10**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. NOMINA COMMISSIONE SENATORIALE PER CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE ONORARIO – PROF. ALESSIO VALENTINI

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Personale Docente.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111;*
- *Legge 18 marzo 1958, n. 311, art. 15, c.2;*

2. Situazione attuale

Il S.A. nella seduta del 15 febbraio 2017 - punto 7 ha così deliberato: “... il Senato Accademico si esprima sulle proposte di conferimento del titolo di professore emerito formulate dai Dipartimenti previo approfondimento degli aspetti che denotano l’alta qualificazione scientifica del docente da parte di un’apposita commissione che di volta in volta il Senato stesso si riserva di nominare.”

Il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – DIBAF con delibera dell’11 luglio 2019 ha proposto il conferimento del titolo di Professore Onorario al Prof. Alessio VALENTINI già Professore Ordinario di “ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO” presso il medesimo Dipartimento di questo Ateneo.

Tenuto conto che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell’avvio della procedura di cui all’art. 111 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, si ritiene di poter procedere alla nomina della Commissione Senatoriale.

3. Proposta di delibera

Ai fini di rilevare l’alta qualificazione scientifica per il conferimento del titolo di Professore Onorario al Prof. Alessio VALENTINI, già Professore Ordinario di “ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO” presso questo Ateneo, è nominata la seguente Commissione: ...”

Il sig. Fiore, tenuto conto della rilevanza dei titoli di professore emerito e di professore

onorario, fa presente che la rappresentanza degli studenti ritiene che, in via generale, le Commissioni che il Senato andrà a nominare per consentire all'Organo stesso di esprimersi sulle proposte di conferimento dei titoli citati, debbano tener conto anche dell'opinione espressa dagli studenti sull'attività svolta dal docente interessato.

Il Rettore, come riportato nella relazione dell'ufficio, ricorda che, a seguito di una discussione svoltasi nella riunione del 15.02.2017, il Senato Accademico deliberò di esprimersi sulle proposte di conferimento del titolo di professore emerito formulate dai Dipartimenti previo approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente da parte di un'apposita commissione senatoriale. Il Senato ha proceduto in tal modo in occasione delle ultime proposte pervenute dai Dipartimenti, ovvero per le proposte di conferimento del titolo di professore emerito ai proff. Gaetano Platania, Benedetta Bini e Alberto Beretta Anguissola nonché per la proposta del conferimento del titolo di professore onorario al prof. Domenico Lafiandra. Considerato che gli studenti partecipano, attraverso le loro rappresentanze, alla votazione della delibera del Senato Accademico e che alle commissioni è affidato un compito di approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente, non appare opportuno che gli studenti partecipino ai lavori delle commissioni senatoriali. In ogni caso, tenuto conto della probabile necessità di dover esaminare in futuro altre proposte di attribuzione dei titoli in questione, ritiene che la richiesta degli studenti debba essere in qualche modo considerata tenuto conto della specifica attività del professore universitario che si esplica non solo nell'ambito della ricerca scientifica, per quanto di significativa rilevanza ai fini della specifica valutazione, ma anche sul fronte della didattica. Chiede, quindi, al Senato Accademico di esprimersi sull'istanza della componente studentesca, che potrebbe essere accolta mediante la formulazione di appositi criteri o come elemento di valutazione da trasmettere alla Commissione.

Il prof. Pranterà concorda con la richiesta dello studente. L'attività del docente universitario, come già evidenziato dal Rettore, si svolge nell'ambito sia della ricerca scientifica sia della didattica. Ritiene quindi che la commissione senatoriale debba prendere in considerazione anche l'attività didattica del docente, non tanto in termini quantitativi, quanto per gli aspetti qualitativi, che rappresentano quelli più significativi per il conferimento dei titoli in questione. Suggerisce pertanto di tener conto, ad esempio, del giudizio espresso dagli studenti sulle capacità didattiche, la costanza e presenza del docente.

Il prof. Ubertini, considerato che in futuro potranno pervenire altre proposte dai Dipartimenti, ritiene che l'assunzione di decisioni da parte del Senato Accademico, sulla base di criteri che la commissione stessa è chiamata a doversi dare, potrebbe risultare complicata. È quindi opportuno che sia il Senato Accademico a deliberare criteri selettivi ad uso delle Commissioni che, di volta in volta, verranno nominate per l'approfondimento degli aspetti connessi al possibile conferimento dei titoli in questione.

Il prof. Piscopo chiede se il MIUR si avvalga di criteri prestabiliti per la valutazione delle proposte formulate dagli Atenei.

Il Direttore Generale fa presente che in passato ha ricoperto il ruolo di Dirigente dell'ufficio ministeriale che seguiva, tra l'altro, l'istruttoria delle pratiche relative al conferimento dei titoli di

professore emerito e di professore onorario. Per l'esperienza maturata segnala che gran parte delle Università hanno stabilito in appositi regolamenti i criteri per il conferimento dei titoli in parola e, qualora nelle proposte se ne faccia esplicito riferimento, il Ministero li acquisisce per verificarne l'effettiva applicazione da parte dell'Ateneo interessato.

Il Rettore sottolinea l'opportunità che l'Ateneo, analogamente a quanto avviene presso altre Università, si debba dotare di una griglia di criteri che tenga conto della qualificazione della ricerca scientifica, della qualità della didattica e del ruolo svolto in Ateneo dal docente candidato al titolo.

Il Senato Accademico, nell'esprimersi favorevolmente in merito alla richiesta della rappresentanza studentesca intesa ad ottenere che anche l'opinione degli studenti in merito all'attività svolta dal docente sia considerata ai fini della proposta del conferimento dei prestigiosi titoli di professore emerito e di professore onorario, su proposta del Rettore delibera di rinviare l'argomento all'odg ad una prossima riunione, previa approvazione di una griglia di criteri o di un apposito regolamento, utile alle commissioni senatoriali che, di volta in volta, potranno essere nominate per l'approfondimento degli aspetti connessi al possibile conferimento dei titoli in questione.

Il Senato Accademico demanda, quindi, all'Amministrazione di formulare celermente una proposta di criteri o di regolamento che tenga conto della qualificazione della ricerca scientifica, della qualità della didattica e del ruolo svolto in Ateneo dal docente proposto per il conferimento del titolo.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. MOBILITÀ INTERNA – AFFERENZA AI DIPARTIMENTI EX ART. 16, C. 2, REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO (DOTT.SSA FEDERICA GEVI, PROF. MARCO MARCELLI E DOTT.SSA ILARIA ARMENTANO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale Docente.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- *D.M. 29 luglio 2011, n. 336 recante “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;*
- *D.M. 12 giugno 2012, n. 159 rubricato “Rideterminazione dei settori concorsuali”;*
- *D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;*
- *Statuto di Ateneo*

- Regolamento Generale di Ateneo
- Codice Etico di Ateneo

2. Situazione attuale

L'art. 16, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo dispone che: "Il docente che intenda trasferirsi da un Dipartimento ad un altro presenta domanda motivata al Rettore. Il Rettore, con proprio decreto in conformità con le determinazioni del Senato Accademico, previo parere dei due Dipartimenti interessati, adotta il provvedimento conclusivo del procedimento. Le domande di trasferimento di afferenza da un Dipartimento ad un altro possono essere presentate entro il mese di settembre. Il trasferimento ha effetto dal successivo 1° novembre".

La Dott.ssa Federica Gevi (R.T.D. art. 24, c. 3, Legge 240/2010, s.s.d. BIO/11), attualmente in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), in data 20 maggio 2019 ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB).

Con delibera del 30 maggio 2019 il Consiglio del Dipartimento DAFNE ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento DEB presentata dalla Dott.ssa Federica Gevi.

Con delibera del 3 giugno 2019 il Consiglio del Dipartimento DEB ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza al Dipartimento.

La Dott.ssa Ilaria Armentano (R.T.D. art. 24, c. 3, Legge 240/2010, s.s.d. FIS/07), attualmente in servizio presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), in data 23 settembre 2019 ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM).

Con delibera del 2 ottobre 2019 il Consiglio del Dipartimento DEIM ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza al Dipartimento.

Con delibera del 21 ottobre 2019 il Consiglio del Dipartimento DEB ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento DEIM presentata dalla Dott.ssa Ilaria Armentano.

Il Prof. Marco Marcelli (professore di II fascia, s.s.d. BIO/07), attualmente in servizio presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), in data 12 settembre 2019 ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) di questo Ateneo dando la sua disponibilità a prestare l'attività nei corsi di studio attualmente svolti presso il Dipartimento DEB.

Con delibera del 24 settembre 2019 il Consiglio del Dipartimento DIBAF ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza al Dipartimento.

Il Prof. Marcelli in data 21 ottobre 2019 ha manifestato al Rettore ed ai due Direttori di dipartimento interessati, tramite comunicazione elettronica, l'intenzione di ritirare la propria domanda di afferenza al DIBAF, pertanto, la medesima non è stata inserita nell'o.d.g. del Consiglio di Dipartimento del DEB.

3. Proposta di delibera

E' approvata / Non è approvata l'afferenza della Dott.ssa Federica Gevi presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - DEB.

E' approvata / Non è approvata l'afferenza della Dott.ssa Ilaria Armentano presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa - DEIM.

Le afferenze sopra indicate decorrono dal 1° novembre 2019.”

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 recante *“Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

VISTO il D.M. 12 giugno 2012, n. 159 rubricato *“Rideterminazione dei settori concorsuali”*;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 *“Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*;

VISTO il Codice Etico di Ateneo;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 20/16 del 14.01.2016, ed in particolare l’art. 16;

CONSIDERATO che l’art. 16, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo dispone: *“Il docente che intenda trasferirsi da un Dipartimento ad un altro presenta domanda motivata al Rettore. Il Rettore, con proprio decreto in conformità con le determinazioni del Senato Accademico, previo parere dei due Dipartimenti interessati, adotta il provvedimento conclusivo del procedimento. Le domande di trasferimento di afferenza da un Dipartimento ad un altro possono essere presentate entro il mese di settembre. Il trasferimento ha effetto dal successivo 1° novembre”*;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) presentata, a norma dell’art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dalla Dott.ssa Federica Gevi (R.T.D. art. 24, c. 3, Legge 240/2010, s.s.d. BIO/11), attualmente in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) di questo Ateneo;

VISTA la delibera del 30 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), ha espresso parere positivo in merito alla richiesta di afferenza al Dipartimento DEB presentata dalla Dott.ssa Federica Gevi;

VISTA la delibera del 3 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza;

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) presentata, a norma dell’art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dalla Dott.ssa Ilaria Armentano (R.T.D. art. 24, c. 3, Legge 240/2010, s.s.d. FIS/07), attualmente in servizio presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) di questo Ateneo;

VISTA la delibera del 2 ottobre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza;

VISTA la delibera del 21 ottobre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di afferenza al Dipartimento DEIM presentata dalla Dott.ssa Ilaria Armentano;

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) presentata, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dal Prof. Marco Marcelli (professore di II fascia, s.s.d. BIO/07), in servizio presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) di questo Ateneo e dalla quale risulta, tra l'altro, la disponibilità del docente a prestare la sua attività nei corsi di studio attualmente svolti presso il Dipartimento DEB;

VISTA la delibera del 24 settembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta di afferenza;

CONSIDERATO che il Prof. Marco Marcelli in data 21 ottobre 2019 ha manifestato al Rettore ed ai due Direttori di dipartimento interessati, tramite comunicazione elettronica, l'intenzione di ritirare la propria domanda di afferenza al DIBAF e che, pertanto, la medesima non è stata inserita nell'o.d.g. del Consiglio di Dipartimento del DEB;

delibera di approvare l'afferenza della Dott.ssa Federica Gevi presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) nonché l'afferenza della Dott.ssa Ilaria Armentano presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), a decorrere dal 1° novembre 2019.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

11 BIS. DIFENSORE DEGLI STUDENTI, TRIENNIO ACCADEMICO 2019/20-2021/22 (ART. 19 STATUTO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'URP e Affari Istituzionali.

"1. Quadro normativo di riferimento

Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, gli artt. 19 (Difensore degli studenti) e 39 (Disciplina delle cariche e dei mandati)

2. Situazione attuale

Con decreto rettorale n. 913/2016 del 28.10.2016, l'Avv. Elisabetta Centogambe, con studio legale in Viterbo, è stata confermata Difensore degli studenti per il triennio accademico 2016-2019. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello Statuto, il mandato può essere rinnovato una sola volta.

L'indennità di carica spettante al Difensore degli studenti è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25.09.2002 (€ 1.550,00 a decorrere dal 1° gennaio 2003, al netto dei contributi assistenziali a carico dell'Ente). Con decreto rettorale n. 189/03 del 25.2.2003, ratificato dal CdA nella seduta del 14.3.2003, la predetta indennità è stata rideterminata in € 1.395,00 (al netto del c.e.) nell'ambito di interventi tecnici volti a contenere e a

ridurre, per quanto possibile, il volume delle uscite non vincolate dell'Ateneo mediante un piano di economie all'interno delle spese correnti, ivi comprese le indennità, nella misura media del 10%.

In previsione della scadenza del mandato, con nota del 14.10.2019 n. 13941, il Rettore ha chiesto alla Consulta degli studenti di proporre una rosa di candidati tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, allegando, per ciascun candidato, il curriculum vitae.

La Consulta degli studenti, nella seduta del 14.10.2019 (allegato 1), ha proposto i seguenti due candidati come Difensore degli studenti: Avv. Paolo Lupidi e Avv. Emilio Valenti. Per ciascun candidato è stato allegato il relativo curriculum.

3. Proposta

Al fine di consentire la nomina del Difensore degli studenti da parte del Rettore per il triennio accademico 2019-2022, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Senato Accademico è invitato ad esprimere il parere sui candidati proposti dalla Consulta degli studenti."

Il Rettore, dopo aver presentato i *curricula* dei candidati proposti dalla Consulta, ricorda che il Difensore degli Studenti, secondo quanto stabilito dall'art. 19, c. 2, dello Statuto di Ateneo, è a disposizione degli studenti per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami. Chiede quindi ai rappresentanti degli studenti quale sia la loro preferenza sulle candidature proposte dalla Consulta.

Il sig. Pandolfi fa presente che la rappresentanza degli studenti ed anche la Consulta, dopo aver letto i curriculum dei candidati, è favorevole alla nomina dell'Avv. Emilio Valenti stante l'esperienza di *stage* maturata dallo stesso presso il dipartimento legale dell'Agenzia Spaziale Europea e per esperienze pregresse di alcuni studenti che ne hanno potuto constatare serietà e affidabilità nell'espletamento della professione.

Il Senato Accademico condivide la proposta degli studenti.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, gli artt. 19 (*Difensore degli studenti*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

VISTO il decreto rettorale n. 913/2016 del 28.10.2016 relativo alla conferma dell'Avv. Elisabetta Centogambe, con studio legale in Viterbo, alla carica di Difensore degli studenti per il triennio accademico 2016-2019;

VISTA la nota rettorale del 14.10.2019 n. 13941 con la quale, in previsione della scadenza del mandato del Difensore degli studenti, è stato chiesto alla Consulta degli studenti di formulare una rosa di candidati tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, allegando, per ciascun candidato, il *curriculum vitae*;

VISTA la proposta formulata dalla Consulta degli studenti nella riunione del 14 ottobre 2019 in merito alle candidature alla carica di Difensore degli studenti;

VALUTATI i *curricula* dei candidati proposti dalla Consulta degli studenti alla carica di Difensore degli studenti,

ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di Ateneo, delibera di esprimere parere favorevole alla nomina dell'Avv. Emilio Valenti, quale Difensore degli studenti per il triennio accademico 2019/2020 – 2021/2022.

Alla nomina del Difensore degli studenti provvede il Rettore con apposito decreto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. CONVENZIONE QUADRO CON CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;*

2. Situazione attuale

In data 2 marzo 2015 è stata stipulata la convenzione quadro con l'Università Campus Bio-Medico di Roma intesa a sviluppare forme di collaborazione didattico-scientifiche nella ricerca, nell'aggiornamento professionale e nella sperimentazione di nuove attività didattiche integrative.

Ai sensi dell'accordo, le due Università realizzeranno tali collaborazioni in settori particolari da definire con accordi attuativi, sentite le strutture interessate.

Nell'ambito di tale accordo, sono stati attivati i seguenti Master:

- *Master di II livello in “Diritto Alimentare” – Responsabile Scientifico il Prof. F. Albisinni. Il Master, alla sua quarta edizione (a.a. 2019-2020), Dipartimento DISTU congiuntamente con il Dipartimento DIBAF, attivato con l'Università Campus Bio-Medico e l'Università di Roma TRE.*
- *Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli Alimenti” Responsabile Scientifico Prof. N. Merendino, Dipartimento DEB, promosso congiuntamente con l'Università Campus Bio-Medico, con l'Università di Roma TRE e l'Università di Tor Vergata.*

La Convenzione ha validità annuale e si intende tacitamente rinnovata se non disdetta da una delle due parti almeno tre mesi prima della scadenza (1 dicembre 2019).

Non sono previsti oneri finanziari per l'Università.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito al rinnovo della convenzione quadro con l'Università Campus Bio-Medico di Roma per un ulteriore anno e precisamente dal 2 marzo 2020 al 1° marzo 2021."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;

CONSIDERATO che in data 2 marzo 2015 è stata stipulata la convenzione quadro con l'Università Campus Bio-Medico di Roma intesa a sviluppare forme di collaborazione didattico-scientifiche nella ricerca, nell'aggiornamento professionale e nella sperimentazione di nuove attività didattiche integrative.;

PRESO ATTO che l'accordo prevede, che le due Università realizzeranno tali collaborazioni in settori particolari da definire con accordi attuativi, sentite le strutture interessate;

PRESO ATTO che nell'ambito di tale accordo, sono stati attivati i seguenti Master:

- Master di II livello in "Diritto Alimentare" – Responsabile Scientifico il Prof. F. Albisinni. Il Master, alla sua quarta edizione (a.a. 2019-2020), Dipartimento DISTU congiuntamente con il Dipartimento DIBAF, attivato con l'Università Campus Bio-Medico e l'Università di Roma TRE.
- Master di II livello in "Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli Alimenti" Responsabile Scientifico Prof. N. Merendino, Dipartimento DEB, promosso congiuntamente con l'Università Campus Bio-Medico, con l'Università di Roma TRE e l'Università di Tor Vergata.

PRESO ATTO che la Convenzione ha validità annuale e si intende tacitamente rinnovata se non disdetta da una delle due parti almeno tre mesi prima della scadenza (1 dicembre 2019).

PRESO ATTO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università;

approva il rinnovo della convenzione quadro con l'Università Campus Bio-Medico di Roma **(Allegato n. 12 /1-3)** per un ulteriore anno e precisamente dal 2 marzo 2020 al 1° marzo 2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE CON CNR PER ATTIVITÀ DIDATTICA/RICERCA TRAMITE CONDIVISIONE DEL PERSONALE – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;
- Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri", che fissa i criteri per la stipula delle convenzioni.

2. Situazione attuale

In data 3.10.2019 è stata stipulata la nuova Convenzione Quadro (essendo quella precedente scaduta in data 19.9.2019) tra l'Università della Tuscia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con la quale le due Istituzioni riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

L'art. 8, punto c), del predetto accordo prevede la stipula di singole Convenzioni operative per attività di didattica e ricerca in applicazione dell'art. 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse".

Ai sensi del predetto art. 8, in data 19.1.2015, è stata stipulata la Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e scientifica tramite la condivisione di personale, della durata massima di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione e rinnovabile con il consenso del personale interessato e previo provvedimento favorevole dei competenti Organi/Uffici delle Istituzioni coinvolte.

Durante il periodo di vigenza della predetta Convenzione, l'Università (Dipartimenti DISUCOM, DEB e DEIM) si è avvalsa della collaborazione di personale del CNR.

3. Proposta

Si chiede al S.A. di deliberare in merito al rinnovo della convenzione tra il CNR e l'Università degli Studi della Tuscia per svolgimento di attività didattica e scientifica tramite condivisione di personale per ulteriori cinque anni a partire dal 19.1.2020."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20;

VISTO il Decreto MIUR 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, che fissa i criteri per la stipula delle convenzioni;

CONSIDERATO che in data 3.10.2019 è stata stipulata la nuova Convenzione Quadro (essendo quella precedente scaduta in data 19.9.2019) tra l'Università della Tuscia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con la quale le due Istituzioni riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

PRESO ATTO che l'art. 8, punto c), del predetto accordo prevede la stipula di singole Convenzioni operative per attività di didattica e ricerca in applicazione dell'art. 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di *"svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse"*;

CONSIDERATO che ai sensi del predetto art. 8, in data 19.1.2015, è stata stipulata la Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e scientifica tramite la condivisione di personale, della durata massima di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione e rinnovabile con il consenso del personale interessato e previo provvedimento favorevole dei competenti Organi/Uffici delle Istituzioni coinvolte;

PRESO ATTO che durante il periodo di vigenza della predetta Convenzione, l'Università (Dipartimenti DISUCOM, DEB e DEIM) si è avvalsa della collaborazione di personale del CNR;

approva il rinnovo della convenzione tra il CNR e l'Università degli Studi della Tuscia per svolgimento di attività didattica e scientifica tramite condivisione di personale (**Allegato n. 13/1-6**) per ulteriori cinque anni a partire dal 19.1.2020.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA PER COLLABORAZIONE DI RICERCA, DIDATTICA E FORMAZIONE – RINNOVO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 6, comma 11;*
- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti con altre Università);*

2. Situazione attuale

In data 10 gennaio 2018 è stata stipulata una convenzione quadro con l'Università Europea di Roma per lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'Università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca. Tale cooperazione comprende anche la possibile individuazione di percorsi didattici e di ricerca comuni, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, alla comunicazione e all'area post-lauream.

Negli ambiti di comune interesse, l'accordo prevede i seguenti indirizzi di collaborazione:

- *scambio di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca e di didattica, in particolare per l'area umanistica, agraria e di valorizzazione del territorio;*
- *individuazione, per l'area agraria, di un percorso di riconoscimento CFU per l'accesso alla laurea magistrale di agraria presso l'Università degli Studi della Tuscia per gli studenti del corso di Turismo e valorizzazione del territorio (L-15) dell'Università degli studi Europea di Roma;*
- *scambio di studenti;*
- *presentazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale e internazionale;*
- *scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;*
- *organizzazione congiunta di eventi scientifico-didattici, seminari, corsi di formazione e post-lauream;*
- *altre forme di cooperazione: elaborazione di prodotti didattici innovativi, sostegno all'avvio di strutture di ricerca, progetti di sviluppo, attività di docenza e qualunque altra attività legata alla mobilità dei docenti, ricercatori in genere ed anche degli studenti.*

La Convenzione quadro verrà integrata da specifici “Protocolli applicativi” che potranno essere basati sulle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010, nel qual caso dovranno essere disposte Convenzioni attuative per singolo docente, o contratti di cui all'art. 23, comma 2, della medesima legge.

La Convenzione prevede una durata di un anno dalla data di stipula, rinnovabile, previo accordo scritto tra le parti, fino ad un massimo di 5 anni.

Con nota del 27 giugno 2019 il Rettore dell'Università Europea di Roma ha comunicato la volontà di procedere al rinnovo dell'accordo.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare il rinnovo della convenzione quadro con l'Università Europea di Roma per collaborazione di ricerca, didattica e formazione per un ulteriore periodo di un anno a partire dal 10.1.2020."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 6, comma 11;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (*Rapporti con altre Università*);

CONSIDERATO che in data 10 gennaio 2018 è stata stipulata una convenzione quadro con l'Università Europea di Roma per lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o *part-time*, nell'Università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca. Tale cooperazione comprende anche la possibile individuazione di percorsi didattici e di ricerca comuni, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, alla comunicazione e all'area *post-lauream*;

PRESO ATTO che negli ambiti di comune interesse, l'accordo prevede i seguenti indirizzi di collaborazione:

- scambio di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca e di didattica, in particolare per l'area umanistica, agraria e di valorizzazione del territorio;
- individuazione, per l'area agraria, di un percorso di riconoscimento CFU per l'accesso alla laurea magistrale di agraria presso l'Università degli Studi della Tuscia per gli studenti del corso di Turismo e valorizzazione del territorio (L-15) dell'Università degli studi Europea di Roma;
- scambio di studenti;
- presentazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale e internazionale;
- scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- organizzazione congiunta di eventi scientifico-didattici, seminari, corsi di formazione e *post-lauream*;

- altre forme di cooperazione: elaborazione di prodotti didattici innovativi, sostegno all'avvio di strutture di ricerca, progetti di sviluppo, attività di docenza e qualunque altra attività legata alla mobilità dei docenti, ricercatori in genere ed anche degli studenti;

CONSIDERATO che la Convenzione quadro verrà integrata da specifici “*Protocolli applicativi*” che potranno essere basati sulle disposizioni di cui all’art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010, nel qual caso dovranno essere disposte Convenzioni attuative per singolo docente, o contratti di cui all’art. 23, comma 2, della medesima legge;

CONSIDERATO che la Convenzione prevede una durata di un anno dalla data di stipula, rinnovabile, previo accordo scritto tra le parti, fino ad un massimo di 5 anni;

VISTA la nota del 10 ottobre 2018 con la quale il Rettore dell’Università Europea di Roma ha comunicato la volontà di procedere al rinnovo dell’accordo;

approva il rinnovo della convenzione quadro con l’Università Europea di Roma per collaborazione di ricerca, didattica e formazione (**Allegato n. 14/1-4**) per un ulteriore periodo di un anno a partire dal 10.1.2020.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. STIPULA ACCORDO CON LA SAINT PETERSBURG STATE FOREST TECHNICAL UNIVERSITY, RUSSIA

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell’8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 20;*
- *Regolamento d’Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l’accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l’art. 2;*

2. Stipula accordi di cooperazione internazionale con la Saint Petersburg State Forest Technical University, Russia.

Nell’ambito delle attività di cooperazione internazionale il Prof. Paolo De Angelis del DIBAF in data 05.06.2019 ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la Saint Petersburg State Forest Technical University, con sede a san Pietroburgo, Russia.

L'accordo con la Saint Petersburg State Forest Technical University è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nell'ambito delle Scienze Forestali e di Architettura del Paesaggio.

Finalità dell'accordo, senza oneri diretti per le due parti, è quello di favorire la collaborazione in ambito scientifico e didattico fra le due Università, a beneficio delle diverse aree di ricerca forestale e ambientale attive nelle rispettive istituzioni, ma anche per favorire la condivisione di percorsi formativi internazionali a livello di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca.

La cooperazione tra le due università si svilupperà nei seguenti campi:

- *sviluppo di progetti di ricerca congiunti;*
- *organizzazione di workshops, seminari e altre attività accademiche;*
- *attivazione di programmi per lo scambio di personale scientifico (docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca), studenti (Il livello e dottorato), personale tecnico-amministrativo.*

Nell'ambito dell'accordo di cooperazione le due Università potranno stabilire accordi specifici e programmi di lavoro, verificata la sostenibilità economica, per dare attuazione alle seguenti attività:

- *brevi programmi di scambio per il personale scientifico, tecnico e amministrativo;*
- *corsi di aggiornamento specialistici per il personale scientifico, docente, tecnico e amministrativo;*
- *tesi in co-tutela a livello di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca;*
- *organizzazione di conferenze e workshop congiunti su temi di interesse comune;*
- *scambi culturali nei settori scientifici, tecnologici e educativi su tematiche di interesse comune;*
- *progettazione e implementazione congiunta di programmi didattici e di progetti di ricerca scientifica.*

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DIBAF del 27.05.2019.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.07.2019, ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la Saint Petersburg State Forest Technical University.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la Saint Petersburg State Forest Technical University, Russia."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *Saint Petersburg State Forest Technical University*, con sede a San Pietroburgo, Russia, presentata il 05.06.2019 dal Prof. Paolo De Angelis del DIBAF;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con la *Saint Petersburg State Forest Technical University*, Russia, da parte del Consiglio del DIBAF nella seduta del 27.05.2019;

VISTO l'accordo di cooperazione internazionale con la *Saint Petersburg State Forest Technical University*, Russia;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2019 in cui si esprime parere favorevole alla stipula del suddetto accordo di cooperazione;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *Saint Petersburg State Forest Technical University*, Russia (**Allegato n. 15/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. VARIE ED EVENTUALI

16.1. Richiesta Consulta degli Studenti di apertura Segreteria Didattica DISTU

Il sig. Pandolfi fa presente che la Consulta ha incaricato i rappresentanti degli studenti di rendere nota al Senato Accademico la problematica riscontrata presso il DISTU a seguito della variazione dall'8 ottobre u.s. dell'apertura della relativa Segreteria Didattica solo nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ore 9:30/12:00. In particolare la Consulta, nella riunione del 14 ottobre u.s., considerato che i suddetti orari creano forte disagio agli studenti lavoratori e ai fuori sede, ha chiesto il ripristino dell'apertura della citata segreteria cinque giorni la settimana e una volta il pomeriggio.

Il Rettore fa osservare che l'orario di apertura della Segreteria Didattica ricade tra le competenze del Direttore del Dipartimento. Invita quindi la rappresentanza studentesca, che ha condiviso la richiesta della Consulta, a formulare una proposta al Direttore Generale che provvederà ad informare il Direttore del Dipartimento dell'esigenza manifestata dagli studenti.

Il Senato Accademico prende atto.

16.2. Saluti e ringraziamenti del Rettore uscente

Il Rettore, a conclusione dell'odierna sua ultima riunione, illustra alcuni dei risultati conseguiti nell'ultimo sessennio riservandosi di presentare una dettagliata relazione al riguardo in occasione di una cerimonia di saluto, programmata insieme al neoeletto Rettore, per il giorno lunedì 4 novembre p.v.

Fa presente che i dati a cui farà accenno provengono da fonte MIUR e Alma Laurea.

In primo luogo evidenzia che sul fronte della didattica si è incrementato complessivamente il numero degli studenti iscritti, è aumentata costantemente la soddisfazione per i corsi erogati ed è stato ottenuto l'accreditamento Anvur con una ottima valutazione. Gli studenti immatricolati, infatti, nel periodo 2013-2019, sono aumentati del 1% (passando da 2.490 dell'anno accademico 2012-13 a 2.506 del 2017-18), gli iscritti complessivi sono cresciuti del 10% (passando da 7.411 del 2012-13 a 8.021 del 2017-18). Un risultato di particolare importanza è quello relativo all'incremento degli studenti regolari attivi, parametro fondamentale per il calcolo del costo standard, che determina una parte consistente del FFO attribuito all'Ateneo. Nel periodo in oggetto l'incremento è stato pari al 19% (passando da 4.822 studenti regolari attivi del 2012-13 a 5.749 del 2017-18).

Dal 2013 al 2019 sono stati istituiti 11 nuovi corsi di studio.

Con riferimento agli studenti evidenzia il forte legame esistente con i docenti, che connota in modo significativo il nostro Ateneo e ne costituisce un punto di forza. La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti per il rapporto con i docenti è pari al 93,8 e colloca il nostro Ateneo ai primissimi posti a livello nazionale, con un dato costantemente in crescita dal 2014 ad oggi. Parimenti elevata, seppure con un valore assoluto inferiore, è la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti per il corso di studio, che consente al nostro Ateneo di collocarsi anche in questo caso ai primi posti a livello nazionale.

Nell'ambito delle attività di valutazione interne ed esterne, ricorda che nel corso del 2015 l'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento periodico con giudizio 'pienamente soddisfacente' a seguito della verifica effettuata dall'ANVUR tramite la Commissione di Esperti della Valutazione. Si tratta di un risultato eccellente che colloca, ancora oggi a distanza di anni, l'Università della Tuscia tra le prime a livello nazionale, al 13° posto su 37 Atenei accreditati sinora.

Dal punto di vista della ricerca, l'Ateneo ha incrementato qualità e quantità dei progetti presentati e vinti su bandi competitivi ed ha avviato adeguate azioni di preparazione in vista delle prossime scadenze relative alla VQR.

Gli esiti del secondo esercizio della VQR, esperito da parte dell'Anvur, hanno mostrato un miglioramento, rispetto alla prima VQR 2011-2014, della produzione scientifica e degli altri indicatori della ricerca, ed hanno collocato complessivamente l'Ateneo tra i primi 15 a livello nazionale, confermando e consolidando l'eccellenza della ricerca di Ateneo.

Il bilancio di Ateneo, redatto dal 2015 secondo i principi della contabilità economica, attesta una solida situazione finanziaria ed economica, pur in presenza di un contesto economico generale sostanzialmente sfavorevole e di un FFO in calo. Nel 2018 il patrimonio netto è pari a 49.121.652,90 euro, il patrimonio non vincolato a 8.484.641,55 euro. L'indicatore del rapporto tra spese di personale ed entrate per tutto il sessennio è rimasto al di sotto dell'80%, attestandosi per il 2018 al 74,84%.

Nel corso del sessennio sono state complessivamente reclutate 267 posizioni, incluse quelle già deliberate dagli Organi di Governo, tra personale docente e tecnico amministrativo, ripartite tra nuove assunzioni e progressioni di personale già in servizio presso l'Ateneo. Le 267 posizioni sono relative a 103 ricercatori a tempo determinato (49 RTDA e 54 RTDB), 77 professori associati, 26 professori ordinari e 61 unità di personale tecnico-amministrativo. Delle 267 posizioni, 134 sono costituite da nuove assunzioni e 133 da progressioni di personale già in servizio presso l'Università della Tuscia.

Per le assunzioni si è fatto ricorso in parte a piani straordinari e finanziamenti straordinari del MiUR; in particolare, sono stati finanziati da piani straordinari 44 RTDB, 32 professori associati e 3 professori ordinari.

Tutti i RTDA sono invece stati finanziati interamente con risorse derivanti da progetti di ricerca o convenzioni.

Per le rimanenti posizioni, complessivamente 139, sono state utilizzate risorse derivanti dal FFO.

Si tratta di un risultato straordinario, che consente all'Ateneo di sostituire il personale progressivamente andato in quiescenza con risorse umane giovani e motivate in grado di assolvere in modo qualificato alle esigenze didattiche e di ricerca e alle nuove competenze richieste da una moderna pubblica amministrazione.

Il risultato delle nuove assunzioni di personale docente, peraltro, viene anche valutato ai fini dell'erogazione del FFO e i risultati del reclutamento nel periodo sono stati eccellenti.

Questo è l'ambito nel quale l'Ateneo registra il miglioramento più significativo, passando da un peso nazionale di 0,44% nel 2013 a 0,78% nel 2018; dal 2016 la valutazione del reclutamento determina un peso, a livello nazionale, superiore al valore medio dell'Ateneo e dimostra la lungimiranza delle politiche degli Organi di Governo e la capacità delle strutture di scegliere bene il proprio personale di ricerca.

Si tratta, inoltre, di un risultato eccellente perché ottenuto mantenendo inalterato in questi anni l'equilibrio economico-finanziario e nei limiti della percentuale indicata dal MiUR come limite massimo del rapporto relativo alle spese di personale, al di sopra della quale vengono posti dei limiti al reclutamento.

Ma per un Ateneo pubblico l'equilibrio di bilancio deve essere uno strumento e non l'obiettivo; se da un lato appare necessario garantire l'economicità e l'efficienza del sistema, d'altra parte occorre che una pubblica amministrazione possa garantire il soddisfacimento delle proprie funzioni istituzionali e sociali; senza nuove assunzioni l'Ateneo non avrebbe potuto garantire l'elevato livello di qualità della ricerca e della didattica, interrompendo quel circolo virtuoso costituito, in modo lineare, da investimenti, *performance* e conseguente premialità nell'erogazione del FFO che in questi anni ha condotto a risultati molto positivi.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, oltre al reclutamento, sono state altresì effettuate nel corso del 2015, del 2016 e del 2018 le progressioni economiche orizzontali.

Inoltre, in tutti gli anni l'Ateneo ha sempre messo a disposizione risorse esterne (€ 103.314 nel 2014, € 45.295 nel 2015, € 155.084 nel 2016, € 161.544 nel 2017, € 154.357 nel 2018 e € 107.311 nel 2019) grazie soprattutto alla collaborazione e alla disponibilità di alcuni dipartimenti e di alcuni docenti, per integrare quelle economiche disponibili per il personale tecnico-amministrativo, destinate non solo alla parte di trattamento accessorio collegata alla retribuzione fissa ma anche alla *performance*, con accordi stipulati annualmente con esito positivo con tutte le

organizzazioni sindacali e, anche in questo caso, con una chiara e condivisa visione orientata alla premialità.

Complessivamente nel sessennio sono state stipulate o rinnovate 502 convenzioni con Aziende, Enti e Istituzioni.

Sono stati realizzati interventi sulle infrastrutture finalizzati primariamente al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio edilizio, al decoro di spazi e strutture, al potenziamento dei laboratori per la ricerca. Sono stati inoltre compiuti notevoli sforzi per incrementare e migliorare la disponibilità degli spazi per gli studenti, con riferimento alle aule didattiche, ai laboratori didattici e agli spazi di studio e incontro.

Il Rettore osserva che i risultati raggiunti rappresentano il frutto delle decisioni condivise dagli Organi di governo, di cui il Rettore rappresenta solo una parte, e da altri Organi (cita, ad esempio, il Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità e la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo). Alcuni risultati derivano da attività conseguenti ad azioni attuate nel periodo antecedente all'inizio del suo mandato ed altre, avviate nel sessennio, giungeranno a compimento nei prossimi mesi. Sono situazione fisiologiche nel contesto accademico nel quale il governo degli organi è frutto di mandati elettivi, ma denota la particolare attenzione con la quale ha cercato di interpretare il ruolo di Rettore dell'Università, valorizzando quanto di buono era stato realizzato nel mandato precedente e assicurando continuità con il mandato successivo. Rivolge quindi un particolare ringraziamento agli Organi di governo, che hanno sempre condiviso le proposte del Rettore, pur con la naturale interlocuzione e discussione tipiche della democrazia. In questo contesto intende ringraziare in modo particolare il Senato Accademico, organo che ha lavorato con equilibrio e saggezza, usando sempre un tono istituzionale nelle modalità di stesura e diffusione delle relative delibere.

Ringrazia la Pro-Rettrice vicaria prof.ssa Anna Maria Fausto che con grande sacrificio ha portato a compimento il suo mandato sempre guardando all'interesse collettivo dell'Ateneo.

Ringrazia il Direttore Generale, dott. Gianluca Cerracchio, con il quale ha avuto il piacere di lavorare per soli 9 mesi apprezzandone la competenza, serietà e la puntualità. Ringrazia altresì i Direttori Generali che lo hanno preceduto: il prof. Vincenzo Sforza, che ne ha svolto le funzioni per circa 1 anno e mezzo, nonché l'Avv. Alessandra Moscatelli, che per tre anni ha svolto le funzioni predette in sinergia con il Rettore e con gli Organi di Governo.

Ringrazia inoltre il personale t.a. che, in larghissima parte, ha dimostrato grande attaccamento al lavoro, ad iniziare dai presenti e dal dott. Augusto Sassari assente all'odierna riunione al quale va comunque il suo ringraziamento. Ringrazia quindi il dott. Stefano Meschini e sig. Paolo Alfredo Capuani, per il senso di attaccamento all'istituzione, per la serietà e competenza nell'adempimento delle funzioni dei relativi uffici; deve esprimere particolare riconoscenza al sig. Capuani per la totale disponibilità dimostrata negli anni del suo mandato di Rettore ed anche di Direttore del Dipartimento. Ringrazia anche le sig.re Loretta Fora e Rossella Giacomini per il lavoro prestato, in stretta collaborazione, nella stesura dei verbali rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Esprime, infine, un ringraziamento sentito agli studenti per la relazione di vicinanza con il Rettore che hanno saputo creare negli anni e per la maturità dagli stessi dimostrata nei momenti difficili. In modo particolare ringrazia tutti i rappresentanti negli Organi di governo che nel tempo si sono succeduti lavorando sempre con impegno, serietà ed equilibrio, portatori degli interessi degli studenti ma al tempo stesso consapevoli e coinvolti in tutte le scelte dell'Università.

La prof.ssa Fausto si compiace con il Rettore per essere riuscito a condensare quanto fatto in 6 anni in pochi minuti. Ringrazia in primo luogo il Rettore per averla nominata come Pro-Rettrice dell'Ateneo, incarico che le ha permesso di maturare un'esperienza fondamentale sia dal punto di vista professionale che personale. La partecipazione al Senato Accademico è stata infatti molto importante per stabilire relazioni e per confrontarsi con le varie componenti dell'Ateneo e un'occasione unica per entrare in profondità nella vita accademica. A chiusura di questo sessennio si rende conto, con grande soddisfazione, di aver fatto parte di un importante sistema, ed è sicura che il bagaglio di esperienze acquisite potrà essere utile in tutti i consessi in cui in futuro si troverà ad operare. Nell'esternare a tutti il suo ringraziamento, si associa alle parole già pronunciate dal Rettore nei confronti del personale docente, del personale t.a., che in questi anni le è stato particolarmente vicino, e degli studenti che nel tempo si sono avvicinati nel ruolo di rappresentanti della categoria. Augura a tutti buon lavoro ed in particolare al nuovo Rettore.

Il prof. Fiorentino esprime a nome personale e del DISUCOM un caloroso ringraziamento al Rettore. In particolare formula il proprio ringraziamento al prof. Ruggieri per la generosità, la qualità e la quantità del tempo dedicato - in sede pubblica e privata - all'istituzione universitaria, per aver saputo trasferire il suo stile al Senato, per le attività portate avanti all'insegna delle tre parole/concetti: "economia", "autonomia" e "centralità dello studente". Sottolinea come in questi anni abbia svolto l'incarico di delegato del Rettore alla comunicazione con soddisfazione e piacere per il lavoro portato avanti.

Il Rettore ringrazia il prof. Fiorentino per le parole espresse. Osserva come le attività portate avanti negli ultimi anni abbiano contribuito a migliorare nel complesso l'immagine dell'Ateneo attraverso una comunicazione più ordinata, seppur ritiene che si possa fare ancora meglio. Ringrazia il prof. Fiorentino per aver assolto all'incarico di delegato per la comunicazione, la prof.ssa Vallozza per aver assolto all'incarico di delegata all'offerta formativa fino alla sua nomina in rappresentanza dei professori di I fascia della macroarea umanistico-sociale nel Senato. Ringrazia inoltre le dott.sse Stefanoni e Piccarozzi, che mediante le loro competenze in ambito economico, hanno supportato tanti colleghi nel loro ruolo di referenti rispettivamente "per le funzioni di indirizzo finalizzate alla pianificazione e all'attuazione dei percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro" nonché "per le attività di indirizzo per la costituzione degli *spin off*, per la consulenza alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo per la valutazione dei bilanci delle società *spin off* e dei risultati economici connessi allo sfruttamento dei brevetti dell'Ateneo".

Il prof. Ubertini ringrazia il Rettore per la personale amicizia, per la strada percorsa insieme e per quanto gli ha saputo insegnare in questi anni. Osserva come tale vicinanza gli sia stata dimostrata anche nell'assolvere alle funzioni di Direttore del DEIM, precedentemente svolte proprio dal prof. Ruggieri. Lo ringrazia per l'attenzione che gli sta dimostrando in questi giorni nell'accompagnarlo nel nuovo incarico e per l'impegno nel trasferimento delle varie attività in corso, con l'obiettivo di evitare un rallentamento dei processi. Ritiene che il prof. Ruggieri stia dimostrando un attaccamento all'istituzione che va oltre il normale ruolo di un Rettore uscente. Nella nuova veste di Rettore si troverà a presiedere questo consesso, che già conosce e di cui apprezza il positivo percorso svolto, la competenza dei componenti, la fermezza nelle decisioni e l'attenzione alle problematiche presentatesi sul fronte della didattica e della ricerca.

Il Rettore ringrazia il prof. Ubertini per le parole espresse. Ritiene doveroso lavorare fino all'ultimo giorno del suo mandato per l'istituzione pubblica in quanto è di fondamentale importanza una ordinata ed efficace fase di transizione.

Il Direttore Generale comunica che il prof. Piovesan, assente all'odierna riunione in quanto in missione per motivi di ricerca, ha chiesto con un'apposita mail che venga lasciato a verbale il suo ringraziamento al Rettore uscente per *"l'impegno profuso quotidianamente nel corso del mandato nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche dell'Ateneo, perseguendo rilevanti obiettivi con una instancabile e qualificata azione di governance caratterizzata da un metodo partecipato tra Amministrazione centrale, dipartimenti e studenti"*.

Anche il Direttore Generale esprime il suo ringraziamento al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Rettore i quali, per usare una metafora calcistica, gli hanno permesso, conferendogli l'incarico di Direttore, di passare dalla tribuna ministeriale al campo di gioco rappresentato da questa Università. Auspica che la positiva esperienza che sta vivendo sia tale anche per l'intero corpo accademico, per gli studenti e per le tutte persone con le quali si relaziona nel quotidiano.

La prof.ssa Vallozza ringrazia il Rettore per gli ordinari dell'area dei umanistico-sociale che rappresenta in Senato, ma anche a nome suo personale. Ritiene che l'importante esperienza di gestione in Ateneo, vissuta nel corso del suo mandato rettorale prima come Delegata alla didattica e poi in Senato, le abbia consentito anche una significativa crescita personale. In questi anni ha potuto lavorare infatti sia per gli studenti, assolvendo alla specifica, inscindibile funzione di didattica e ricerca propria del professore universitario, sia al servizio di un'alta istituzione pubblica, avendo fra l'altro ampio modo di entrare in diretto, proficuo rapporto con un territorio che ha imparato a conoscere e apprezzare.

Il sig. Capuani ringrazia il Rettore per le parole rivolte nei suoi confronti che intende condividere con tutti i colleghi che si impegnano nelle attività a cui sono preposti. Evidenzia come il Rettore, nello svolgere il suo ruolo di Presidente degli Organi di governo di questa Università, abbia sempre richiamato l'attenzione del personale a indirizzare le proprie azioni, sia a livello individuale che nell'ambito del lavoro svolto all'interno delle varie strutture, agli obiettivi primari dell'Ateneo verso i quali tutti devono tendere seppure muovendosi in un contesto economico non favorevole alla formazione superiore.

Anche il dott. Meschini ringrazia il Rettore per le parole rivolte a tutto il personale e alla sua persona. Ringrazia il Rettore per il notevole impegno che ha dedicato all'Università e per il mantenimento del trattamento accessorio del personale t.a. Negli anni ha potuto apprezzare la competenza dimostrata dal prof. Ruggieri in tutti campi, compreso quello fiscale. Con l'occasione evidenzia che l'esperienza maturata come rappresentante nel Senato gli ha consentito di conoscere materie nuove, soprattutto nell'ambito della didattica e della ricerca, e di affrontare tematiche e aspetti di diversa levatura rispetto alle ordinarie attività d'ufficio con le quali quotidianamente deve confrontarsi. Estende le proprie congratulazioni al prof. Ubertini per il prossimo incarico di Rettore.

Il Rettore ringrazia i rappresentanti del personale t.a. per le parole rivolte nei suoi confronti e per il loro lavoro svolto negli anni. Evidenzia, come in via generale, scegliere di affrontare le singole problematiche con competenza è dovuto non solo alla preparazione professionale ma anche frutto dell'impegno e dello studio personale sulla specifica tematica.

Il prof. Pranterà, anche a nome del DEB, ringrazia il Rettore per la gestione lungimirante ed equanime. Inoltre, la partecipazione all'Organo ha rappresentato anche un'occasione di crescita personale. Sottolinea in particolare come il prof. Ruggieri abbia saputo condividere la gestione dell'Ateneo, quale istituzione pubblica, ascoltando e prendendo in considerazione tutte le categorie e strutture che vi operano. Ciò ha comportato un'armonica crescita dell'Ateneo senza privilegio particolare di qualche dipartimento o categoria.

Il Rettore ringrazia e conferma che avrà modo di continuare a lavorare in favore dell'Ateneo, con maggior tempo da dedicare agli studenti e alla ricerca.

Il prof. Lacetera auspica che il saluto del Rettore non sia un addio ma solo un cambio di ruolo dichiarandosi certo che il contributo che il prof. Ruggieri continuerà a dare all'Ateneo sarà prezioso anche alla luce dell'esperienza maturata. Tale auspicio trova peraltro conferma nelle parole appena pronunciate dallo stesso prof. Ruggieri.

Il sig. Fiore, anche a nome degli altri rappresentanti e dei loro predecessori in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, ringrazia il Rettore per la disponibilità dimostrata in questi anni nei confronti della categoria. Tale disponibilità nei confronti dei rappresentanti negli Organi di governo, dei normali studenti iscritti, delle loro famiglie ed anche di coloro che ancora non risultano iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, sottolinea una forte interazione del Rettore con gli studenti. Auspica che tale positiva esperienza avuta con il prof. Ruggieri possa continuare anche con il nuovo Rettore prof. Ubertini.

Il sig. Pandolfi si unisce alle parole di ringraziamento del collega confermando la quotidiana disponibilità del prof. Ruggieri nel trovare soluzioni alle varie questioni poste dagli studenti. Attesta come in varie occasioni, ad esempio negli Open day, il Rettore abbia saputo dare un ottimo esempio di disponibilità nei confronti della categoria ed anche di coloro non ancora non risultano iscritti ai corsi dell'Ateneo.

Il Rettore ricorda che, nel corso della conferenza di ateneo che lo vide unico candidato alla carica di Rettore per il sessennio 2013-2019, uno degli intervenuti aveva sottolineato come il candidato avesse sempre lavorato con gli studenti e per gli studenti. Rammenta con piacere tale intervento in quanto è sempre più convinto che un punto di forza dell'Ateneo sia proprio una relazione corretta con gli studenti, improntata al reciproco rispetto che si acquisisce con autorevolezza e stima. Nel corso del suo mandato si è dato ascolto alle richieste degli studenti coinvolgendoli in tante attività, tanto che la vicinanza tra studenti e docenti rappresenta una connotazione dell'Ateneo che deve essere tutelata, promossa e perseguita.

Alle ore 17,10, prima di uscire dalla sala della riunione, il prof. De Angelis saluta il Rettore uscente e rivolge un augurio al Rettore entrante.

La dott.ssa Stefanoni evidenzia che ha avuto il piacere e la fortuna di conoscere il prof. Ruggieri dapprima come Direttore del DEIM e poi come Rettore e, al di là delle sue competenze e capacità, ne ha potuto apprezzare le sue qualità umane e in particolar modo la sua umiltà, dote quest'ultima non comune a tutti i Rettori per il ruolo di vertice svolto in Ateneo. Infine, la Dott.ssa Stefanoni ringrazia il Rettore per la fiducia mostrata nei suoi confronti e per gli incarichi istituzionali a lei affidati.

La prof.ssa Petrilli ringrazia il Rettore a nome della categoria dei professori associati della macroarea umanistico-sociale che rappresenta. Inoltre lo ringrazia personalmente ricordando l'incoraggiamento che le ha manifestato in occasione di una importante esperienza vissuta a Bruxelles per la presentazione di un progetto di ricerca europeo. In tale occasione il nostro Ateneo, nella persona del Rettore, ha saputo esercitare un ruolo importante di supporto. Rivolge altresì un sentito ringraziamento alla Pro-Rettrice, prof.ssa Fausto, per il modo in cui ha svolto il suo lavoro, impegnativo e delicato, e per essere stata una figura sempre presente e attenta, valido supporto al Rettore e punto di riferimento per le componenti dell'Ateneo.

Il prof. Piscopo osserva che solo da poco tempo partecipa ai lavori dell'Organo in quanto solo recentemente ne è stato eletto componente. Ringrazia il Rettore e la pro-Rettrice per le capacità di ascolto dimostrate.

Al termine degli interventi il Rettore ringrazia e invita i senatori alla sopra accennata cerimonia di saluto, programmata insieme al neoeletto Rettore per il giorno lunedì 4 novembre 2019 (ore 12.00) presso l'Auditorium dell'Ateneo. Alla cerimonia, che vuole dare evidenza al momento del passaggio delle consegne tra i due Rettori, sono invitati a partecipare anche le autorità, le istituzioni del territorio e il personale dell'Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE

Prof. Alessandro Ruggieri